Oltre ai gravi danni alla salute dell'uomo, la mosca apporta anche notevoli danni economici: l'alterazione delle carni, del pesce, e di altri elementi è resa più rapida dal momento che essa vi porta, posandovisi, i germi della putrefazione e vi dissemina le sue uova e le larve. Per impedire la moltiplicazione delle mosche, occorre tener pulite le case, le stalle, gli abitati. Occorre impedire che si posino sugli alimenti, occorre ucciderle.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

Anno XVI - N. 33 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto Corrente postale n. 2-13500) 11 - 17 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

DUE METODI

Testo della rassegna tenuta domenica 4 agosto da Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo », nella consueta conversazione per le Forze Armate.

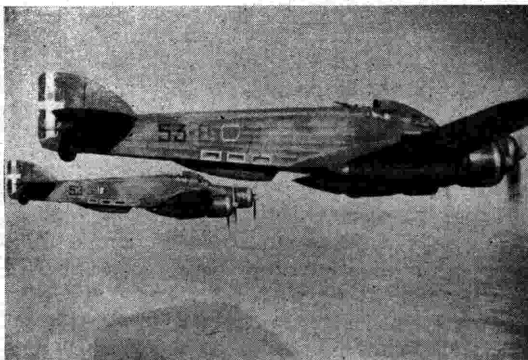
Tutti i giorni e tutte le notti degli aerei si levano in volo dai campi delle Potenze dell'Asse, e sempre hanno, come mèta delle loro imprese, degli obbiettivi militari ben definiti. Quelli italiani si recano a scaricare la prestabilita razione quotidiana di bombe sulle opere fortificate di Malta, o saggiano con centinaia di chili di esplosivo il fisico e il morale di Gibilterra, o tirano ai depositi di petrolio di Caifa, o bersagliano aeroporti e concentramenti nemici nel Kenia o nel Sudan; cercano insomma per quanto è vasta la distesa del Mediterraneo, per quanto ampia la steppa africana, le armi e gli apprestamenti difensivi inglesi. Quelli tedeschi puntano subito, dalle terre della Germania e della Francia, verso le alte coste calcaree dell'isola nemica; raggiungono le ampie aperture degli estuari, formicolanti di arsenali e di docks; se la prendono coi nodi ferroviari del retroterra londinese, coi depositi di benzina, cogli appostamenti di artiglieria contraerea. Nel Mediterraneo come sulla Manica, italiani e tedeschi conducono la guerra aerea con lealtà assoluta, con un senso di umanità senza macchia. In parecchi mesi di guerra, gli avversari non hanno potuto presentare e documentare un caso — uno solo! — in cui gli aerei italiani e tedeschi abbiano lasciato premeditatamente la strage sull'abitato di una città aperta; non hanno neppure potuto dimostrare mai che essi abbiano lasciato cadere il loro carico mortale a caso, dove arriva arriva. Gli aviatori italiani e tedeschi, anzi, scendono a bassa quota con rischio mortale e indugiano talvolta nel cielo nemico, proprio per mandare le loro bombe al segno, proprio per compiere con scrupolo d'onore il loro dovere di soldati, proprio per risparmiare obbiettivi non militari, e c'è ragione di temere che quando il bollettino laconicamente annuncia: « Un nostro velivolo non ha fatto ritorno alla base » questa perdita sia dovuta alla generosità e alla cavalleria di quel giovanotto che lassù, nel cielo nemico, indugiò e discese troppo, discese fino al punto di aver troncati, in un sol colpo, il volo e la vita...

Guardate, invece, come « lavorano » gli aviatori inglesi. Tutte le notti anch'essi si levano a volo dai campi dell'Isola, e prendono a battere la rotta del Continente. Ma essi non mirano ai grandi arsenali della Germania, non puntano su Kiel, su Helgoland, su Sylt, sui nidi di aerei o di sottomarini; no, no. Essi cercano invece, con volo altissimo, i grandi agglomerati urbani, le città immense ed aperte, oppure più semplicemente ancora, cercano di raggiungere una zona interna qualunque della Germania, presumibilmente meno guernita di batterie antiaeree e meno difesa. E, giunti là sopra, lasciano cadere — sempre dalla salutare altezza di cinque o di seimila metri — il loro carico micidiale. Dove arriva arriva. Così nella notte del 25 e del 26 luglio gli aviatori britannici hanno bombardato, press'a poco a caso, città e cittadine della Germania settentrionale e occidentale; nella notte del 30 luglio, hanno bombardato i sobborghi di Colonia, provocando alcuni morti fra la popolazione civile; nella notte del 31 luglio, hanno lasciato cadere il loro carico sulla città di Hannover, con uguale risultato; nella notte del 2 agosto, hanno di nuovo fatto le loro scorrerie sulla Germania centrale, colpendo case di abitazione; fra l'altro, hanno demolito a Ehra una povera casa colonica, colpendo nel sonno la famiglia che vi abitava, e due bambini di pochi anni. Così si regolano gli aviatori inglesi contro la Germania, che hanno più a tiro; e così si regolerebbero senza dubbio contro l'Italia se potessero in qualche modo raggiungerla, e se la nostra aviazione non provvedesse ad arare gli aeroporti di Malta, in modo che nessun apparecchio possa levarsene a volo. E certo, a Malta, a Gibilterra ci sono dei signorini in « kaki » che si rammaricano di non poter emulare — a quote di cinque o sei mila metri — le glorie dei propri camerati della madre patria, e rimpiangono di non potere più ripetere le imprese di Trapani e di Palermo, e si dolgono di non potere, nella notte, fare cinquecento chilometri, per andare a far sentire tutto il peso dell'aviazione inglese ad una casa colonica italiana, e a dei bambini di due o tre anni...

Il contrasto, dunque, fra i due metodi di condurre la guerra aerea non potrebbe essere più netto e tagliente. Gli aviatori delle Potenze dell'Asse la conducono da soldati dell'Aria; quelli dell'Inghilterra da massacratori. Gli uni, evidentemente, eseguono tutto un piano di disposizioni militari dei loro comandi; gli altri — gli inglesi — obbediscono a degli ordini del Governo inglese, tendenti a colpire la popolazione civile.

Ma qui si pone naturale una domanda. Questa: perchè il Governo inglese scaglia la propria aviazione contro le popolazioni civili? Perchè l'Inghilterra, dopo avere per tanti anni vaneggiato di paura dinanzi all'incubo del bombardamento di Londra, dopo avere per tanti anni attribuito alla Germania i più efferati propositi di bombardamenti aerei massicci, s'è buttata essa, ed essa soltanto, a perpetrarli?

A questa domanda si possono dare almeno tre risposte.

La prima risposta è quella ufficiale, data in più occasioni da uomini politici inglesi. Costoro, in tutti questi mesi, hanno sempre cercato di giustificare i bombardamenti aerei di città aperte come mezzo di azione morale sul nemico. Sicuro: di azione morale diretta a scoraggiare la popolazione civile, a farle capire che la guerra sarà dura e pesante. In altri termini: l'Inghilterra, visto che le popolazioni dell'Asse non si sono lasciate smuovere nella loro convinta obbedienza ai Capi, nè impressionare dalla pioggia di volantini effettuata nel passato inverno, si propone di persuaderle con la pioggia di bombe. Le bombe sarebbero dei volantini disfattisti, un po' più perentorii, diretti a incrinare la saldezza morale della popolazione te-

I nostri bombardieri verso gli obiettivi nemici.

desca, ed eventualmente di quella italiana. Ma questa spiegazione, in realtà, non spiega niente. Per quanto gli uomini di Londra si facciano delle illusioni, essi non possono farsene al punto di credere che delle manciate di bombe, mollate stanotte a Colonia, domani notte ad Hannover, possano davvero incrinare quel blocco monolitico di fede e di orgoglio patriottico che è il popolo tedesco; come non possono certo credere che le bombe assassine del giugno, lasciate cadere su Palermo e su Trapani, abbiano piegata la forte nostra Sicilia. E allora?

Allora, c'è probabilmente nelle teste degli uomini responsabili inglesi un'altra ragione, più segreta, più nascosta, nascosta giù nel budello nero della loro coscienza. Ed è questa: Essi fanno bombardare a caso Hannover, Colonia, o magari la povera casa colonica di Ehra, per provocare la reazione della aviazione dell'Asse; per aizzare, per eccitare, per tirare Hitler e Mussolini a ordinare a loro volta il bombardamento degli agglomerati urbani inglesi, il massacro della popolazione civile inglese. E' questo che, in sostanza, essi vogliono: che, una notte, gli aerei dell'Asse vadano su Londra, su Manchester, su Birmingham, e lancino giù bombe sulle case della poveraglia, e facciano delle vittime, molte vittime, il più possibile di vittime. Così, all'indomani, essi, signori Churchill, Eden, Duff-Cooper e come altrimenti si chiamano, uscirebbero dai loro rifugi blindati, solleverebbero queste vittime sulle braccia, e potrebbero clamare con tutta la loro voce verso l'America, e potrebbero sperare di produrre sul pubblico americano quella scossa emotiva che finora non c'è stata, e che sola potrebbe trascinarlo sulla china dell'intervento, cui adesso è tanto restio. Sì, certo, i banditi che dànno gli ordini assassini agli aviatori inglesi è a questo che mirano; essi vogliono dei morti in Germania per avere dei morti in Inghilterra, e tirare così gli Americani a morire in Europa; e tutta la loro politica sciagurata consiste in questa moltiplicazione di morti, in questo calcolo sciagurato dell'effetto che possono produrre i morti civili inglesi sul pubblico americano. Ma se gli uomini politici inglesi hanno questo scopo — e lo hanno — saranno delusi anche in questo. Essi si trovano dinanzi, in Hitler e Mussolini, due avversari che non perdono mai la calma, che non scattano mai, che non si lasciano mai tirare a fare il giuoco del nemico...

Ma forse nelle teste degli uomini responsabili inglesi che ordinano i bombardamenti delle città aperte c'è — oltre a questo calcolo bassamente machiavellico — una ragione ancora più profonda: ed è la ferocia. Siamo forse di fronte a una esplosione di malvagità, puramente e semplicemente. Le cose vanno terribilmente male per l'Impero britannico; tutti i pilastri delle sua potenza secolare scricchiolano; la Russia caccia Lord Cripp, il Giappone imprigiona i capi dello spionaggio inglese, la Spagna si ricorda di essere la Spagna, il Brasile sequestra i capitali britannici, l'Argentina vuole le isole Malvine, perfino il Portogallo ciurla nel manico; le navi mercantili calano a fondo a centinaia di migliaia di tonnellate per settimana; mezza flotta del Mediterraneo è costretta a battere in ritirata sotto i colpi degli aerei italiani. Tutto va alla malora: nè gli uomini responsabili inglesi sanno come porvi rimedio afficace. E allora giù bombe; giù bombe a caso, su Hannover, su Colonia, sulla piccola casa coi due bambini nei pressi di Ehra. Saranno almeno tanti tedeschi di meno. E' la vecchia ferocia piratesca anglosassone che spunta, dietro la vernice del « gentleman »...

Avete mai osservato attentamente un buon ritratto di Churchill? Quell'uomo ha una faccia stranamente somigliante al muso di quella specie di pesce che in dialetto ligure si chiama *budego* o *budegassi*. Anche il *budego* quando si sente afferrato ed issato a bordo, dà dei colpi di coda pericolosi. Ma quando i pescatori sanno il loro mestiere non c'è colpo di coda che valga: il *budego* è issato e finisce dimolto male. Ebbene, nella gran pesca attuale, il signor Churchill ha un bel dare dei colpi di coda; i pescatori *sanno perfettamente il loro mestiere*.

GIOVANNI ANSALDO.

LE TRASMISSIONI DELLE "NOTIZIE DA CASA,,

In considerazione del gran numero di richieste pervenute all'*Eiar* da parte di familiari che desiderano trasmettere notizie ai congiunti sotto le armi le *trasmissioni per le Forze Armate* a decorrere da domenica 11 corrente saranno prolungate di tre quarti d'ora e quindi avranno luogo dalle ore 17,15 alle 19 da tutte le nostre Stazioni ad onde medie in modo che alla trasmissione delle notizie sarà dedicata un'ora e un quarto.

Le notizie destinate ai militari residenti nell'A.O.I. perchè possano giungere ad essi in modo soddisfacente devono essere trasmesse con le Stazioni dell'*Eiar* ad onda corta, nell'ora locale più adatta (dalle 19 alle 20 ora italiana). Attualmente l'*Eiar* oltre ad effettuare le trasmissioni per i militari in A.O.I. con le Stazioni ad onda corta, trasmetteva le stesse notizie anche con le Stazioni ad onda media alle 17,15 per farle ascoltare ai mittenti. D'ora in poi, sempre per la necessità di trasmettere quotidianamente un numero di notizie adeguato a quello delle lettere in arrivo, le notizie per i militari residenti in A.O.I. saranno trasmesse ogni giorno soltanto dalle ore 19 alle 20 con onde di m. 25,40 e 19,61. In conseguenza di quanto sopra le trasmissioni saranno difficilmente ricevibili in Italia.

Infine, allo scopo di poter accontentare senza ritardo coloro che desiderano comunicare notizie importanti, si invitano i familiari dei militari a limitare la richiesta di comunicazioni alle sole notizie di fatti, di eventi e di pratiche importanti, omettendo invece la comunicazione dei semplici saluti.

Agli assenti presenti

*Arrivano a fasci, a valanghe di migliaia, le lettere; dai monti nevosi che cingono la Patria, dalle spiagge solatie accarezzate dal mare, scritte in tutti i caratteri, su carta di tutti i formati, con parole echeggianti tutti i dialetti; e sono destinate a trasformarsi in poche parole essenziali e necessarie che andranno per le vie del cielo a cercare ciascuna il suo orecchio, in attesa e in ascolto, sulle ambe di Etiopia, fra le dune di Libia, sulle Alpi d'Italia, sulle prore armate nei mari, negli aeroporti ignoti e misteriosi. L'orecchio? Il cuore, l'anima. Ma ora sono qui, trafitte di spilli, aggrappate da mollette con le buste e le lettere di accompagnamento dei Podestà. Dànno l'impressione di una folla che abbia invaso il palazzo del-l'*Eiar *e sia penetrata nelle sale: una folla dai mille e mille nomi di mittenti e di destinatari che fanno massa, e non han più volto; o ne hanno uno immenso e indeterminabile. Se si posa l'occhio su una, a caso, pare di fissare una fisionomia, più spesso un gruppo di persone raccolte intorno a un desco, o su un'aia, o sulla riva; un gruppo: la Famiglia. Pare di non avere mai avuto un'idea precisa di ciò che sia la Famiglia: sì, la propria la conosciamo tutti, e quella dei parenti, degli amici, dei vicini; ma ecco che appare al di là, al di sopra della conoscenza diretta e immediata, la entità astratta e viva e sovrana: la Famiglia: quella che fa la Patria. Nessuno scrive per sè, per sè solo: i padri, le madri, i fratelli, perfino le fidanzate, si presentano a nome di tutti: all'unità lontana e combattente si vuol far sentire che è la parte di un tutto, nella solidarietà affettuosa di una collettività piccola; e tanto grande. E son parole semplici, serene, sane, anche quelle nelle quali trema un'ansia, un'attesa, magari un'impazienza, ma che non vuole mostrarsi. Sul fondo del gruppo si avanza una figura in primo piano: è per solito la mamma o la moglie: uno per tutti, che parla *all'altro*, assente e presente.*

Al di là della persona si vede la casa — piccolo interno tranquillo, che vive delle tante infinite piccole cose di tutti i giorni. A volte si vede il paese: il borgo appollaiato in cima a un monte, il villaggio disteso, quasi sdraiato sulla pingue pianura, o le casette schierate sulla riva, fronte al mare, tutte inondate di sole, o la città immalinconita dall'assenza di quei ragazzi. Mancano loro, pare che non ci sia nessuno.

Vien fatto di prendere una lettera come si coglierebbe un fiore da un rosaio. Allora i gruppi si animano, si muovono, parlano: dalle scritture sottili balzano fini leggere aristocratiche le cittadine amorose e irrequiete; dalle scritture aspre, dure, contorte, faticose — non per stanchezza ma per inesperienza alfabetica — affiorano floridi volti di massaie, robuste come querce, che dominano la casa, e la famiglia, e i campi, e le stalle, e a tutto provvedono instancabili; e poi la sera o a metà giornata si arrabattano a scrivere una lettera. E una la comincia così: « Gentilissimo Figlio »... Nella forma inusitata che c'è? Orgoglio, rispetto, tenerezza per il Soldato. Che fatica, a volte, per rendere con l'alfabeto le parole poco usate e difficili nel suono del dialetto natìo: oh, quelle benedette « letteri raccumandati ». A volte, l'indicazione del paese di provenienza; pochi lo conoscevano quando la moglie scriveva; e ora pare che risplenda di vittoria, come dorato da un altro sole: Stilo.

Una mamma: « le cento lire che volevi, le ho potute rimediare, ma a stento; dimmi come fare a fartele avere? ».

I padri sono più bruschi, perchè hanno l'obbligo di essere forti per tutti; ma hanno una voglia di commuoversi... Va bene, uno dice: « i soldi spediscili telegraficamente ». E' un po' burbero; ma come si fa? Poi c'è quello calmo, che manda al soldato i saluti suoi e quelli dei suoi nove fratelli... » e un altro che scrive: « tua madre ti ha dato una sorellina ».

« Rispondi subitissimo! ». Questa è una moglie di sicuro; brava donna, avvezza a farsi ubbidire, anche dal grigioverde; però aggiunge subito: « tanti baci dai bambini ».

Si rivedono nello spazio, come proiettate fra le nuvole imporporate dal sole o sui cieli ingemmati di stelle, le piccole scene della vita quotidiana, della vita di tutti, della vita che è buona ma che va difesa. E poi c'è l'assillo del non avere le notizie quando si vogliono, e di non riuscire a farle arrivare quando se ne sente il bisogno. La posta in guerra incontra mille contrasti, e non c'è da inquietarsi quando ritarda: bisogna ragionare. Vero; ma se si potesse ragionare, tutte le volte che si ha voglia di dare un bacio a un figliolo o di sapere come sta la mamma... E i bambini? Eppure ci vuol pazienza. Quante Anne Marie e Paolini e Lisette e Giampietri e Giuseppini e Ninette che aspettano i papà, i fratelli, gli zii; ma loro intanto crescono: hanno da fare.

A questo immenso palpito di umanità ha risposto il Duce, che ascolta il cuore degli italiani suoi; e ha disposto che le parole di casa giungano, per quanto è possibile, ai cuori lontani. Una buona donna dice: Giacchè il Duce ci fa questa « civilezza... ». Ecco: non si saprebbe come dire altrimenti; è una civilezza: la parola deve essere nuova, ma fiorita così sulle labbra di una donna, dice bene quel che vuol dire.

A vedere questa « civilezza » che il Ministro della Cultura Popolare ha inaugurata il 28 luglio, sono venuti giornalisti e corrispondenti di guerra; e una visita particolarmente significativa è stata quella della Commissione militare germanica, che ha assistito a un intero programma delle Forze Armate ed ha apprezzato alcuni particolari di presentazioni musicali.

*Rientriamo nella grande folla delle Famiglie adunate nelle migliaia di lettere sui tavoli del-l'*Eiar *lontani da chi scrive e da chi riceve ci sentiamo avvolti da questa ondata di affetti, di attese, di speranze, di auguri, e della certezza di vittoria, che passano dal cuore della razza nei cieli della Patria...*

MARIO FERRIGNI.

Il Colonnello di S. M. Von Wedel, Capo della Propaganda delle Forze Armate del Reich e il Consigliere Direttore Generale dell'« Eiar », assistono nella sede di Roma ad una trasmissione del programma dedicato alle Forze Armate.

lirica

«Marussa» di Amadeo Vives

Nato a Collbató (Barcellona) il 18 novembre del 1871 e morto il 2 dicembre del 1932, l'autore di *Marussa* fu uno dei maestri che godette nella sua patria la più ampia popolarità, popolarità ben guadagnata per le qualità peculiari della sua musica limpida e chiara che non conosceva contorcimenti e che procedeva come un rivo tranquillo sempre alimentato da una vena facile e ricca. Divertire, nel senso, s'intende, più nobile e intellettuale della parola e qualche volta commuovere, ma quel tanto che basta, veh, sembrava che fossero gli unici intendimenti del maestro. E per raggiungere un tale intento egli sapeva di poter fare assegnamento sulla spontaneità della sua fantasia da cui le graziose e fresche melodie e i ritmi facili e piacevoli zampillavano a getto continuo: quelle graziose e fresche melodie e quei ritmi facili e piacevoli dei quali sono disseminate tutte le sue opere, una sessantina di «zarzuele» e una diecina di spartiti lirici, oltre le varie altre musiche che il compositore spagnolo poteva contare al suo attivo.

Non che difettasse di cultura e di erudizione il popolare maestro, perchè solo che l'avesse voluto gli sarebbe stato assai facile dare alle sue opere un volto diverso di quello con cui si presentavano alla critica. E per dimostrare ciò basterebbe ricordare il fatto, che, succeduto a Tomás Bretón, occupò degnamente per tanti anni, sino alla morte, la cattedra d'insegnante d'alta composizione nel Conservatorio di Madrid. Era dunque un musicista che doveva sapere il fatto suo. Ma la musica per il Vives non doveva esser che canto e qualunque sovrapposizione formale non avrebbe fatto — egli diceva — che inquinare la semplicità dell'ispirazione. Che questa, nella colluvie delle molte opere da lui lasciate, fosse tutta di ottima lega non potrebbe proprio affermarsi e talvolta quella ch'egli chiamava spontaneità andava a detrimento dell'originalità.

Era il successo, dunque, il successo che si ripeteva ad ogni suo nuovo lavoro — e il maestro era di una fecondità inesauribile, sì che riusciva talvolta a mandar fuori tre o quattro opere in un solo anno — il successo che gli fu compagno sino all'ultimo giorno della sua vita, che si spense improvvisamente all'indomani del giorno in cui egli pose la parola «fine» all'ultima delle sue opere, «*Il talismano*».

Temperamento musicale di primissimo ordine, a quattordici anni, Amadeo Vives era già un apprezzato direttore d'orchestra. Era giovanissimo quando compose la prima zarzuela. Da quel giorno la sua attività di compositore non ebbe più soste. Le sue operette vivaci e leggiadre, sempre accolte dal più grande favore del pubblico, erano richieste e disputate da tutti i teatri spagnoli. Dalle «zarzuele» passò all'opera lirica vera e propria: fra queste troviamo, oltre la ***Marussa***, andata in scena per la prima volta al «Teatro de la Zarzuela» di Madrid il 28 maggio del 1914, l'*Artus*, l'*Euda d'Uriach*, la *Doña Francisquita*, dramma lirico in tre atti di Francisco Romero e Fernandez Shaw, tratto da *La discreta enamorada* di Lope de Vega, andato in scena per la prima volta a Madrid nel 1928 e riprodottosi con grande successo a Montecarlo nella stagione di carnevale 1933-34: *La villana, Los Flamencos, La noche de Verbena* e *Il talismano*, di cui abbiamo già detto, compiuto il giorno precedente la morte del maestro. Fra le altre sue opere più notevoli debbonsi ricordare le *Canciones epigramáticas* e un interessante album di 13 liriche scritte su poesie popolari classiche.

Tracciando il profilo dell'arte del Vives abbiamo detto implicitamente della musica della *Marussa*, di cui gli ascoltatori della Radio hanno avuto una primizia quando l'ampio intermezzo di quest'opera fu compreso nel programma d'un concerto sinfonico trasmesso lo scorso anno. Scritta coi più spiccati intendimenti melodici, la partitura piacevole e gaia con appena qualche vena sentimentale sarà ascoltata, non ne dubitiamo, col più vivo godimento per la copia dei suoi canti e per la freschezza dei suoi ritmi e per l'appropriata coloritura orchestrale. Musica, sempre, piana, scorrevole e riposante che potrebbe dirsi un'oasi refrigerante e ristoratrice che non sarà spiacevole raggiungere e godere.

L'azione della commedia, cui il librettista e il musicista hanno dato il titolo di egloga, si svolge in Galizia ai giorni nostri. La scena, al primo atto, rappresenta un gaio prato galiziano. Il paesaggio, in fondo, si prolunga all'infinito. Prima di levarsi il sipario, con la breve introduzione si fonde un coro interno di contadini e di forosette che salutano il sorgere del giorno. All'alzarsi della tela, la bella contadinetta Marussa — sedici anni freschi e puri — seduta sul prato sta acconciando con nastri azzurri la sua pecorella favorita.. S'ode la *dulzaina* di Paolo, il bel ragazzo che l'adora e ch'essa ama con tutto lo slancio della sua giovinezza. Con grandi segni di gioia, Marussa si leva e va incontro al suo damo, riapparendo subito dopo stretta a lui. Segue una deliziosa scenetta d'amore fra i due ragazzi, che si separano quando giunge loro la voce di Rufo, il vecchio contadino che è il fattore dell'azienda presso cui sono allogati i due fanciulli: buon uomo, in fondo, questo Rufo, probo e coscienzioso al quale è stato commesso un incarico curioso: di vegliare sugli amori della bella padroncina Rosa e del suo cuginetto Antonio, un po' sciocco e altezzosetto: un matrimonio che deve assolutamente farsi. Invece Rosa non vuole saperne di Antonio, il quale fingendo dal suo canto di corrisponderla con lo stesso sentimento, è certo di conquistarla quando l'avrà resa gelosa di lui.

Rosa e Antonio entrano in scena bisticciando forte e dicendosene di tutti i colori. A rendere più aspra la situazione c'è il fatto che ora Rosa s'è incapricciata furiosamente di Paolo, l'innamorato della bella Marussa. E senz'altro ordina a Rufo di fargliele venire dinanzi. Rufo si muove a malincuore per andare in cerca del pastorello, che, per un caso, s'approssima invece da sè. Rosa, tutta presa d'amore, gli va incontro fremente, lo trascina con sè, lo fa sedere al suo fianco e come egli le parla della sua Marussa, gli fa credere essere questa che gli parla per la sua bocca, che gli soffia sul viso le brucianti frasi d'amore che inebriano e sconvolgono il poveretto. Intanto Antonio ha abbordato l'ingenua Marussa. E' quello che gli occorre per far ingelosire Rosa, che lo crede un buono a nulla. L'apparire di Antonio con Marussa fa sorgere nella mente di Rosa un tristo progetto. Assumerà al suo servizio Marussa. Così la separerà dal suo Paolo e questi finirà con l'amar lei. Marussa s'avanza, ma è tanto triste. Ha smarrito la sua diletta pecorella. Le era stata donata da Paolo. Rosa cerca di consolarla. In quella, s'ode di dentro la voce di Paolo. Sconcertata, Rosa non vuole che la fanciulla s'incontri col pastorello e s'allontana portandosela seco. Quando giunge Paolo, in iscena non trova che Rufo il quale gli dice come Marussa se ne sia andata con la padroncina. «Ma perchè se ne andò senza dirlo? Ah! Marussa morrò senza te», geme il poveretto. Compare in quel momento come sperduta, la pecorella di Marussa. Paolo le si slancia addosso e la copre di baci frenetici e la chiama a gran voce per nome.

Nel secondo atto, che si svolge all'esterno della casa di Rosa, la matassa ordita dalla capricciosa padroncina si sbroglia nel migliore dei modi per i due puri e innocenti innamorati. Rosa fa giungere a Marussa una falsa lettera di Paolo, perchè ella gli risponda e lo inviti la sera stessa a venire a trovarla. Sarà invece lei ad andargli incontro e a cadergli fra le braccia. Antonio intercetta la risposta di Marussa e vi cambia l'ora che Rosa aveva per i suoi fini anticipata su quella suggerita alla pastorella. Così sarà lui ad andarle incontro. Ma il buon Rufo, che, si capisce, è il portatore delle missive, riesce a sventare tutti i piani malvagi. Giunta la sera, prima che scocchi l'ora fatale, si trascina seco il pastorello su verso la casa dove trovasi Marussa. E lì getta uno fra le braccia dell'altra. E felici — lui ha portato anche la pecorella smarrita — i due innamorati se ne vanno verso il loro prato, che non abbandoneranno più. A Rosa e Antonio, scornati, non resta che esclamare: «Quella coppia ci burlò». E Rufo conclude: «Ringraziato sia il Signore!».

n. a.

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

ESTETICA

MACCHIE CUTANEE, CISTI, NEI. — Le imperfezioni cutanee che maggiormente, e più frequentemente, deturpano il viso sono le cosidette voglie, le macchie, le verruche, le cisti, i grossi nèi. Malgrado la diffusa conoscenza sulle possibilità della terapia estetica, esistono incomprensioni, e persino diffidenza, circa l'eliminazione di questi tumoretti (chè si tratta appunto di tumoretti benigni!) Si ritenga anzitutto che nessun pericolo esiste per una eliminazione **corretta** di tutte queste malformazioni cutanee. Consigliabile anzi una precoce eliminazione per evitare le possibili, seppur rarissime, degenerazioni lontane; per questo inoltre non debbono esser irritate con caustici, o da maldestri tentativi di correzione. Lo specialista è in grado di saper scegliere il mezzo, sia chirurgico sia fisioterapico (di solito l'elettricità), più adatto al singolo caso per modo che una invisibile traccia rimanga della piccola operazione compiuta.

PELI SUPERFLUI. — Imperfezione diffusissima questa, che turba i sonni di molte giovani donne. Tutti i depilatori sono sconsigliabili perchè asportano anche i peli sottili, facendoli diventare quindi più grossi. Le promesse di depilazione chimica definitiva sono quindi non solo fallaci ma anche dannose. Non rimane pertanto che la cosidetta depilazione elettrica; particolarmente l'elettrocoagulazione a onde corte (marconiterapia) dà risultati perfetti e precisamente una depilazione definitiva, indolore, e senza che rimanga la più piccola traccia cicatriziale sulla cute. (Riassunto da una comunicazione del Dr. D. Libera in «Medicina Internazionale» n. 5, anno XIV).

Dott. VINCENTIUS.

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

La Compagnia degli Artisti dell'Eiar ha chiuso nella scorsa settimana il suo benefico giro attraverso gli Ospedali italiani dove i feriti di guerra, amorosamente curati ed assistiti, riacquistano la salute. Lunga pazienza delle convalescenze che sono come «primavere del corpo e dell'anima» in cui ogni giorno si registra un sintomo appena percettibile, ma sicuro, di progresso, di guarigione.

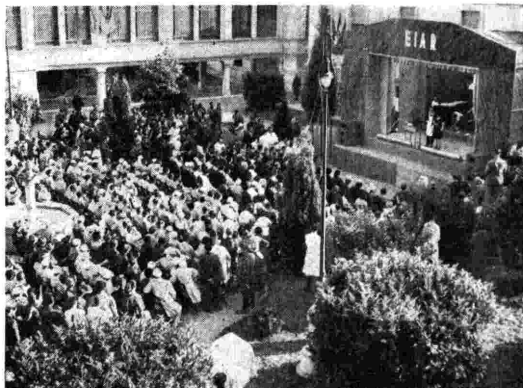
I primi passi fatti con l'appoggio delle stampelle o sorretti dal braccio di un infermiere, di un amico non sono meno commoventi di quelli che guidò e diresse la mamma nella prima infanzia... E la mamma, anche se manca, anche se è lontana o scomparsa, è sempre presente nel ricordo, nell'amore, nell'invocazione di questi grandi ragazzi ingenui che sono i soldati d'Italia.

Ci vuole poco per farli sorridere, per allontanare dalla loro memoria la visione di un momento terribile, per distrarli e divertirli, ci vuole poco: figurarsi quando si può offrire ad essi non poco ma molto. Ed è veramente «molto» quello che costituisce lo spettacolo di varietà presentato dagli Artisti dell'Eiar che hanno attinto a tutte le risorse dell'umorismo brioso e brillante per rallegrare i feriti e per svagarli, contribuendo così efficacemente a predisporli alla speranza della rapida guarigione, a preparare quello stato di euforia che è così benefico per i convalescenti.

Con i nostri artisti, con le musiche e le canzoni prescelte sono entrati negli ospedali il soffio della giovinezza spensierata, lo spirito vivace dell'allegria; giovinezza, allegria, grandi motori di ogni impresa... E lo spettacolo, improntato naturalmente al più sano ottimismo, non artificioso, ma spontaneo come quello che nasce, che si sprigiona da un popolo forte, giovine, sicuro di sè e del suo destino vittorioso, ha dato luogo a sorprese impensate.

Gli ospedali non sono costruzioni spiritualmente isolate: anche se circondati da larghi spazi vuoti, queste pietose case del dolore comunicano per il tramite affettuoso della sollecitudine umana e fraterna con gli edifici circostanti, e così si è visto, ad esempio a Torino, le finestre delle case attigue all'Ospedale delle Molinette affollarsi di volontari spettatori, ed altri fare crocchio davanti ai recinti

(Continua a pag. 10

Novara: Ospedale Maggiore.

Milano: Ospedale Militare di Baggio.

CARMEN SYLVA
SCRITTRICE E REGINA

Sotto uno pseudonimo che sa di poesia e di bosco: carmen, il canto, sylva, la foresta, Elisabetta, principessa di Wied, prima Regina dei Romeni, nascose la grave soma della regalità, per aver il diritto di avvicinare il suo cuore a quello degli uomini, come ogni creatura vivente, con la voce universale dell'arte.

La regina scrittrice, nella sua raccolta di poesie tedesche: Il mio riposo, ci racconta che, nata in un castello ai margini della foresta, intese per prima la voce degli uccelli e la canzone degli alberi mossi dal vento. Il suo cuore cercò di intonare il suo ritmo alla vita della natura e molte sue sofferenze ne furono addolcite e placate. Per questo volle chiamarsi come artista Carmen Sylva.

Di una bellezza incantevole, tanto che le fu dato il nome di Rosa dei boschi, a sedici anni, in piena fioritura, si aggirava nei dintorni del suo castello di Neuwied, ascoltando la voce del Reno che scorreva poco distante e passeggiava, assetata di libertà, nelle immense foreste di faggi.

Era nata il 29 dicembre 1843, a Neuwied, dal principe Ermanno, filosofo e pensatore e dalla principessa Maria di Nassau, tutta dedita alle opere di pietà, di provvidenza dei poveri e dei sofferenti della sua regione. La Regina di Prussia, Elisabetta, e la Gran Duchessa di Russia Elisabetta, la tennero a battesimo dandole il loro nome.

Fin dall'infanzia, i tratti del suo temperamento furono la generosità, la sincerità, l'indipendenza. A dieci anni, la giovane principessa scrive già versi, a quattordici la prima novella. Ebbe una cultura umanistica estesissima, conobbe, come la sua, le principali lingue straniere. Gli avvenimenti politici l'appassionarono fin dall'adolescenza, ma non come un bel racconto o una nostalgica canzone popolare.

I suoi nervi furono seriamente scossi dall'intensità con cui si gettò nello studio della musica, che dovè esserle vietato per due anni. Disegnò, dipinse, sempre con ardore insoddisfatto. A quindici anni cominciò a viaggiare, il suo orizzonte si allargò, la sua educazione divenne completa. Ebbe inizio la sua vita mondana, il suo brillare in una società sceltissima, fatta per apprezzare le sue doti e farle degna corona.

Ma nelle pause fra un viaggio e l'altro, la sua foresta era ancor sempre per lei il migliore rifugio, lo stormire degli alberi, il canto del fiume, la musica più cara al suo orecchio stanco di rumori cittadini. La «rosa dei boschi» tornava a nascondersi fra i suoi rami.

Ma arriva l'ottobre del 1869 e con esso il grande avvenimento. Il giorno 12, Elisabetta scrive nel suo diario: — Sono la felice fidanzata del principe Carlo di Romania. — Preparato dalla politica, il matrimonio ha la benedizione dell'amore. Pochi principi d'Europa si amarono come i primi Sovrani della Romania.

Il 15 novembre hanno luogo le nozze a Neuwied e gli sposi partono per Bucarest dove un anno dopo nasce una delicata bambina, Maria, che porta una immensa gioia in tutto il principato.

Non dura molto il dono soave. Nella primavera del 1874 una epidemia di scarlattina fa strage di bambini a Bucarest e colpisce anche la piccola principessa reale che nel Giovedì Santo si spegne, fra lo strazio dei genitori e del Paese. Il dolore per la bambina perduta dà alla regina Elisabetta il crisma dell'arte. Solo scrivendo ella evade dalla cupa ossessione che si è impadronita di lei. Dalla madre desolata e mutilata nasce Carmen Sylva, nella vita eterna dei poeti.

— Chi mi renderà le tue braccine — ella scrive dopo la morte di Maria — gli accenti della tua voce d'una sì meravigliosa dolcezza? Chi mi renderà il tuo bacio, il tuo caldo bacio, dopo il tuo chiaro canto d'uccello?

Nel suo racconto in tedesco: Sofferenze della terra, la scrittrice dice che solo il lavoro, il grande e ricco lavoro può essere la consolazione di chi soffre.

Ma la sua salute è scossa, le ordinano la cura di Franzenbad e nella famosa città tedesca ella non abbandona più la penna, vi si attacca disperatamente per fuggire la tentazione della morte.

I Racconti del Pelesch sono ovunque considerati come l'opera migliore della scrittrice regina. Una profondità filosofica non comune si accoppia a una commovente verginità di stile, a un gran candore di concezione. Il libro è nato fra le montagne di Sinaja, nei Carpazi, dove la regina aveva cercato rifugio. Anche se fu scritto più tardi, il seme di esso venne gettato nello stupendo scenario di monti, di valli ombrose, di torrenti spumeggianti. Carmen Sylva ne è ispirata e ascolta il fiume Pelesch che, slanciandosi in cascate di brillanti, dal Bucegi alla pianura, racconta alla poetessa tutte le vicende di amore e di morte di cui fu testimone. La fantasia di lei le ha vivificate e illuminate, scrivendole, sì che esse appaiono ancora oggi un'opera di limpida e commossa poesia. Sono dedicate ai bambini, ma piacciono a tutte le persone sensibili di ogni età.

Altra opera assai conosciuta e interessante di Elisabetta furono i Pensieri di una regina, pubblicati in tedesco da Ulbach. E' impossibile non citare qualcuno di questi pensieri così alti e consolanti, malgrado la malinconia che li pervade: «L'amore domanda, l'amicizia dona. Non vi lamentate di soffrire, perchè imparate a soccorrere. L'amore non vede i difetti. L'amicizia li ama».

Un pensiero, certo, si riferisce all'atroce dolore sofferto dalla Regina come madre: «Vi sono poche nature sensibili che non abbiano pensato al suicidio almeno una volta».

Tuttavia la sofferenza non ha inaridito in lei alcuna fonte, se ella può scrivere a sua madre, in una lettera del 12 aprile 1874, queste ispirate parole: «Io vorrei piuttosto diventare, come Niobe, una pietra piangente, anzichè non essere stata madre».

Natura piena di personalità, di carattere e di fuoco, Carmen Sylva non potè scindere i soggetti trattati dalla sua vita stessa e quindi tutta l'opera sua è intessuta di quanto ella vide e sentì, nella sorte d'eccezione che le fu destinata.

Quando, durante la guerra russo-turca, che coinvolse la Romania, ella divenne suora di carità, descrisse in bellissime pagine l'emozione provata al ritorno delle truppe vittoriose. Dopo la guerra, le mogli degli ufficiali, le offrirono in ricordo ed omaggio d'amore un gruppo in marmo, in cui la Regina è ritratta vestita da suora della Misericordia mentre, in ginocchio, accosta una tazza alle labbra di un soldato ferito.

Da quel momento il suo popolo l'amò ancora di più, per averla vista, vibrante di umana solidarietà, accanto a tutti i suoi sudditi, nell'ora del dolore.

Finita la guerra, ella si diede a creare a fianco di Re Carlo la prosperità del suo Paese; istituendo scuole, asili, promovendo studi, fondando cucine economiche, ricoveri per vecchi ed infermi, proteggendo l'industria nazionale.

Un aspetto interessante della personalità di scrittrice di Carmen Sylva sono le novelle, anzi i lunghi racconti che potrebbero chiamarsi romanzi brevi. Le tre più conosciute: Una preghiera, Una lettera, Una foglia al vento, ci portano l'eco della ricca immaginazione della scrittrice, espressa in una forma vivida, smagliante, che ha tutto il sapore e il canto della foresta. Una delle ultime opere pubblicate da lei è Il mio Reno, una raccolta di delicate quartine scritte per alcune acqueforti rappresentanti i punti più suggestivi del fiume che accompagnò con la sua canzone i begli anni giovanili di lei.

Per offrire alla Romania alcuni esemplari interessanti di letteratura, Carmen Sylva fece molte traduzioni e si cimentò perfino in un lavoro teatrale. I suoi aforismi fecero molto rumore e così pure Saffo, La strega, Jeova, lavori dei giorni di dolore, in cui la prova più forte doveva mostrare la tempra del metallo di cui la scrittrice regale era forgiata.

La vena dell'arte di lei è fresca e inesauribile come l'acqua del Pelesch, il fiume che, come ella scrive: «ha la capigliatura a riccioli e gli occhi di un azzurro profondo e nasce da un lago sotterraneo abitato da ondine».

Scorrono le acque libere e generose del fiume attraverso il mondo perchè gli uomini, gli animali e le piante possano rinfrescarsi e si espande l'anima ricca e la fantasia iridescente di Elisabetta, prima Regina di Romania, per abbeverare e incantare il cuore di chi legge.

ANNA GAROFALO.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 12 agosto alle ore 21,15 le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Giorgio Lippi; il programma comprende musiche di Vivaldi-Bach, Valentini, Boëllmann, Davico, Tedoldi e Blas de Laserna.

Di Vivaldi-Bach viene eseguito un bellissimo *Recitativo* composto originalmente per orchestra d'archi; nella presente riduzione per violoncello e pianoforte, dovuta alla competenza e al buon gusto del violoncellista Silva, questo bellissimo brano non perde nulla della sua espressione intima e della sua eloquenza profonda. Segue la *Sonata in mi minore* di Giuseppe Valentini, facente parte di una raccolta composta nei primi anni del '700 e intitolata «Dodici suonate da camera o allettamenti», op. 8; questa *Sonata in mi minore* è forse la più nota delle composizioni da camera del celebre violinista e compositore, maestro di cappella del Granduca di Toscana, e risente nel suo complesso di tutto quello spirito innovatore che ha pervaso l'abbondante e preziosa produzione violinistica del nostro bel '700 musicale. Seguono le *Variazioni sinfoniche* per violoncello ed orchestra — in questo concerto eseguite nell'ottima riduzione con accompagnamento di pianoforte dovuto all'autore stesso — di Leone Boëllmann; la musica di questo compositore è molto interessante e ben fatta, purtroppo la morte doveva strappare a soli 35 anni il Boëllmann alla sua nobile e fervida attività. Dopo un espressivo e aristocratico *Adagio elegiaco* di Vincenzo Davico e un'ispirata e dolce *Serenata* dovuta alla fantasia di Agide Tedoldi, compositore e pianista, attualmente insegnante di pianoforte al Liceo Paganini di Genova, il breve ma succoso concerto ha termine con *Tonadilla*, vivace, fresca e caratteristica pagina di Blas de Laserna.

Mercoledì 14 agosto le stazioni del primo programma irradiano, alle ore 22, un concerto della pianista Emmy Braun che comprende musiche di Brahms, Schumann e Reger. Questi tre nomi costituiscono un blocco interessante di musicisti che, per quanto versatissimi in ogni campo dell'attività musicale, hanno dedicato gran parte del loro ingegno alla produzione pianistica. Il *Capriccio*, op. 76, numero 1, di Brahms reca inconfondibili i segni della forte personalità del celebre compositore di Amburgo che sapeva conciliare armoniosamente la potenza espressiva del suo «patos» con le esigenze della tecnica strumentale; *Arabesca* e *Novelletta* di Schumann sono due pagine notissime ai frequentatori dei concerti di musica da camera, di carattere assolutamente opposto, ma che si devono classificare fra le composizioni di uno stesso periodo dell'opera creatrice schumanniana. Max Reger, del quale in questo concerto vengono eseguiti due brevi brani, *Sagome* e *Intermezzo*, op. 45 n. 3, è stato un forte e genialissimo musicista la cui scomparsa, nel 1916, ha costituito una grande perdita per l'arte musicale tedesca. Reger può essere considerato, in un senso molto lato e assai ragionato, il saggio continuatore della tradizione bachiana; in lui il prestigio della fantasia e dell'invenzione musicale si sposa, non solo come abilità tecnica, ma quasi come un bisogno spirituale interiore al mantenimento ed alla continuazione delle ferree leggi contrappuntistiche che hanno reso immortale l'opera di Giovanni Sebastiano Bach.

Venerdì 16 agosto alle ore 21,50, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Ferruccio Scaglia il quale esegue musiche di Frescobaldi, Tartini, Rimski-Korsakof, Alfano e Paganini.

L'*Aria* di Frescobaldi, trascritta da Mario Corti, apre questo interessante concerto, improntandolo immediatamente di nobiltà e di bellezza; infatti, senza tema di esagerare, è difficile trovare una linea melodica più intima, commossa e profonda di questa bellissima aria, quasi tutta impostata sulla quarta corda. Subito dopo segue la notissima Sonata di Tartini detta *Il trillo del diavolo*, attorno alla quale si sono intessute tante leggende fantasiose; senza essere l'opera più significativa del valoroso musicista di Pirano, questo pezzo, che venne pubblicato dopo la morte dell'autore, è interessante e ricco di pregi notevolissimi; il *Canto* di Rimski-Korsakof è una breve pagina fascinosa e ispirata. Dopo i notissimi brani, *Nenia* e *Scherzino* di Franco Alfano, il concerto si chiude con il popolarissimo *Moto perpetuo* di Paganini, del quale vengono eseguite anche le difficilissime e brillanti *Variazioni sulla quarta corda*, elaborate su temi dell'opera «Mosè» di Rossini.

UN NIDO D'ARTISTI

Gentili annunziatrici della campagna per l'uva e per la frutta.

Si è parlato recentemente di Villa Strohl-Fern, che la Francia dovrà restituire all'Italia, ma quanti la conoscono, quanti hanno salita la ripida scala, quasi nascosta al termine della via di Villa Ruffo, e si sono inoltrati nella solitudine dei viali ombreggiati da grandi alberi che cominciano ad avere una rispettabile età?

Al contrario delle altre ville romane, questa è una villa senza storia e senza architettura e a nessuno salterebbe in mente di immaginarvi principi, cardinali, duchesse, protagonisti di feste e di avventure. In verità anche il nome di Villa è esagerato: essa è piuttosto un parco, simile a tanti altri, rimasto quasi allo stato naturale, curato quanto basta a impedirgli di riprendere l'aspetto selvaggio, che ebbe fino ai primi anni dopo il '70, quando il signor Alfredo Strohl l'acquistò per poche migliaia di lire da un inglese.

Il suo ultimo proprietario, da cui prese il nome, era un alsaziano, fermatosi a Roma dopo vari viaggi in Europa ed in Africa, versato in tutte le arti, nella pittura come nella scultura, nella musica come nell'architettura e nella poesia, ma assolutamente incapace di dedicarsi con successo ad una di esse: una specie di sognatore ostinato che non riusciva a tradurre in realtà le sue nebulose fantasticherie e i suoi fumosi progetti. Quand'egli giunse a Roma si chiamava semplicemente Alfredo Strohl, ma, volendo significare che si era sempre distaccato dal mondo in cui fino allora era vissuto, aggiunse al suo cognome la parola tedesca Fern, che vuol dire lontano.

Trasformato in Alfredo Strohl-Fern, questo originale signore che parlava l'italiano come può parlarlo un mezzo tedesco e un mezzo francese, si costruì nel centro della villa un torrione medioevale, lo circondò di piante rampicanti, lo protesse con un cancello in cui mise a guisa di impresa una vipera con la testa eretta verso un fulmine e, per illuminare le sue stanze, scelse certe lampade a forma di teste di gufo che diffondevano dagli occhi una sinistra luce verdastra e facevano pensare al covo di uno stregone. Aveva una gran barba bianca, vestiva sempre di nero, calzava pantofole invece di scarpe e si copriva il capo con un berretto cinquecentesco di velluto che con l'andare del tempo decadde fino a diventare una papalina. Suoi fidi amici erano due cani lupo ed avevano il compito di non fare avvicinare nessuno alla sua dimora, fosse male o bene intenzionato. Non volle che nella villa sorgesse neppure un albero da frutta, forse perchè sospettava che i frutti avrebbero spinto i monelli ad invadere la sua proprietà e ad arrampicarsi sugli alberi.

La villa era vasta e disabitata. Non si sa come il severo misantropo ebbe un giorno l'idea di accogliervi un artista, il pittore Serra. Questi fu il primo suddito del suo regno, l'iniziatore di una migrazione di artisti di tutte le arti e di tutti i paesi, coi quali questa solitudine a poco a poco si popolò di studi lungo i viali, nascosti tra gli alberi. Altri studi furono ricavati da certe stalle, precedentemente adibite ad un allevamento di bovini e di suini, di cui lo Strohl-Fern, solito a cominciare le cose senza finirle, si era ben presto stancato.

E' difficile dire i nomi di tutti gli artisti che, prima o dopo l'altra guerra, fino ad oggi, hanno studiato e lavorato in questa villa. Erano, come si è detto, italiani e stranieri, e ad un certo momento tutti insieme rappresentavano dodici nazionalità. Lo Strohl-Fern dava la preferenza a quelli che parlavano tedesco, cosicchè, subito dopo il pittore Serra, il primo gruppo fu composto di tedeschi. Ad essi successero gl'italiani che ben presto formarono la colonia più numerosa. Ricordiamo fra tanti: Attilio Selva, oggi accademico d'Italia, Cipriano Efisio Oppo, Aleardo Terzi, Arturo Martini, Siviero, Bertoletti, Drei, Brozzi, Biagini, Stracuzzi, Barilli, Trombadori, Botechi, Mogioli, Scattola, Socrate, Ceracchini, e tre donne, le sorelle Braun, danzatrici svizzere. Armando Spadini non fu mai inquilino dello Strohl-Fern: vi si recò ogni tanto a trovare gli amici ed una volta anche per definire la questione del possesso di uno studio conteso da due artisti: quella volta Spadini sostenne la causa di uno dei due litiganti, più che con le parole, col suo bastone, che, come le spade dei cavalieri antichi, aveva un nome: gelsomino. E la cosa finì in pretura.

Non si deve credere che la vita degli eremiti di Villa Strohl-Fern fosse facile. Tutt'altro. Le difficoltà più gravi cominciavano appena essi chiedevano l'ospitalità. Anche qui molti erano i chiamati, pochi gli eletti. Il signor Strohl-Fern giudicava i postulanti, più che per i loro meriti e i loro titoli, per la maggiore o minore fiducia che gli ispiravano, li lasciava parlare e intanto li esaminava: se l'impressione era sfavorevole, rispondeva con un secco rifiuto, che non ammetteva repliche.

Fra lui e gli artisti aveva stabilito una netta separazione, riservandosi il diritto di sorvegliarli. Li amava e li temeva, manteneva basso il prezzo dell'affitto e indulgeva con gl'inquilini morosi, ma pretendeva il rispetto al suo diritto di proprietà e — cosa non facile ad ottenersi da una simile compagnia — una ferrea disciplina. Nessuno dei suoi ospiti aveva il diritto di possedere la chiave del portone d'ingresso, e tutti, di notte dovevano suonare la campana e gridare il loro nome al custode, il quale, riconosciuta la voce apriva. La villa, allora, era un po' fuori del mondo: i ladri vi entravano, scavalcando muri e siepi, e facendo bottino di tutto ciò che trovavano, fuorchè dei quadri e delle sculture. Se avessero saputo che questa era la maggiore ricchezza degli artisti, si sarebbero regolati diversamente e, col tempo, avrebbero ricavato dai loro furti un lucro più cospicuo.

Per meglio dominare i suoi sudditi, lo Strohl-Fern aveva adottato la massima del *divide et impera*. Più erano lontani gli uni dagli altri, più la disciplina ci guadagnava. Ma, siccome egli si alzava puntualmente verso le otto e si chiudeva in casa verso l'imbrunire, avveniva che durante il giorno nella villa regnasse un grande ordine e che durante la notte il disordine si prendesse la rivincita. Se anche non è vero ciò che si narra di un pittore, il quale, di notte, affacciandosi a un muricciuolo avrebbe pescato, con un chicco di granoturco infilato ad un amo, le galline di un sottostante pollaio, è certo che, per riscaldare i loro gelidi studi, gli artisti uscivano audacemente a fare la legna, mutilando gli alberi e lasciando all'arcigno proprietario il compito di constatare i danni, senza individuare i colpevoli e applicare le pene del caso.

Nella villa non c'era l'acqua e gl'inquilini dovevano andare ad attingerla ad un'unica fontana. Nel torrione medioevale, c'era la luce elettrica, ma negli studi mancava. Lavorando col favore delle tenebre, un pittore riuscì a provvedersi di luce, aggiungendo un cavo a quello del torrione in cui dormiva i suoi sonni tranquilli il proprietario, che non si accorse mai di quella grave infrazione. Un problema che gli artisti non sapevano come risolvere era quello delle modelle. Il signor Strohl-Fern comprendeva che le modelle erano indispensabili agli artisti, come i colori e la creta, ma non voleva vederle. Bisognava, quindi, eludere la sua vigilanza con tutti gli accorgimenti. Egli andava in giro per gli studi, bussava alle porte che non sempre si aprivano, pretendeva di dare a tutti i suoi consigli di competente di cose d'arte: in fondo non sapeva stare lontano dagli artisti, li invidiava forse un poco, li aiutava quando poteva.

Negli ultimi anni della sua vita questo burbero benefico divenne meno severo e meno esigente, chiudeva un occhio su certe stranezze.

Quando egli morì, nella primavera del 1927, tutti gli artisti che lo avevano avuto per padrone di casa seguirono il suo feretro, memori dei benefici ricevuti, immemori della dura legge a cui li aveva sottoposti. Egli lasciò il Governo francese erede della villa, nella quale anche oggi gli studi sono occupati da pittori e scultori, ormai quasi tutti italiani, quasi tutti non più giovani, tutti degni di essere considerati fra i migliori del mondo artistico romano.

LUIGI BOTTAZZI.

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

per vedere ed ascoltare: gente del popolo, gente che ha in famiglia qualche figlio, qualche sposo, qualche fratello soldato, si associava così alla gioia dei feriti, faceva, con la sua presenza, con la sua approvazione, più vivo, più nostro, più familiare lo spettacolo che in certi momenti assunse l'aspetto e la fisonomia di un trattenimento popolare.

*Da Torino la Compagnia dell'*Eiar *è passata ad Alessandria ed a Genova dove lo spettacolo si è simpaticamente ripetuto davanti ad un uditorio che i bravi artisti non si sarebbero immaginati di veder raccolto ad ascoltarli. Infatti, dopo aver dato la consueta rappresentazione per i feriti nel giardino dell'Ospedale di San Martino, gli artisti, che si disponevano a ripartire per Torino, venivano a sapere che si trovava in porto una delle nostre unità da battaglia che aveva partecipato vittoriosamente alla battaglia di Punta Stilo centrando con le distruggitrici salve dei grossi calibri una delle più potenti corazzate nemiche. E come ritornare a Torino senza aver prima portato un commosso saluto ai nostri valorosissimi equipaggi?*

*In un improvvisato teatrino, su uno degli avanzamenti portuali, quattrocento giovani soldati del mare, con i loro ufficiali, fecero ai graditissimi visitatori ed attori la più cordiale delle accoglienze. Celso Maria Garatti, prima che si iniziasse lo spettacolo, rivolse alla « gente » di bordo, orgoglio e vanto della Nazione, parole di fiero saluto, ricordando i Caduti che si immolarono al posto di combattimento mentre la Vittoria già garriva in alto all'antenna con la bandiera. Marinai degni dell'Italia di Mussolini che rivendicherà la libertà del Mare Nostro e di tutti gli Oceani stroncando per sempre l'odiosa e tirannica talassocrazia di Albione. In una atmosfera di acceso entusiasmo alla fine del quale il comandante della magnifica nave da battaglia volle calorosamente ringraziare i bravi artisti dell'*Eiar *anche a nome dei suoi ragazzi che poi intonarono « Giovinezza ». Il giro artistico della Compagnia dell'« Eiar » non poteva concludersi in un modo migliore e in una atmosfera di più alto fervore fascista.*

(Vedere le altre illustrazioni a pag. 12)

Torino: Ospedale Militare.

Torino: Ospedale Maggiore San Giovanni (Molinette).

le cronache

IL «GIORNALE RADIO»

Un episodio, nell'ultima settimana di guerra, ha il colore e il fascino dell'avventura. Evoca la corsa dei mari, agguati sulle onde, rincorsa di pirati: evoca soprattutto l'audacia pronta e determinata del marinaio d'Italia. L'avventura è quella del cacciatorpediniere « Ugolino Vivaldi », della quale l'inviato speciale del « Giornale Radio » per la Marina, Antonino Foschini, ha fatto per gli ascoltatori italiani la prima narrazione completa. L'episodio è stato descritto con la viva immediatezza di tutti i particolari: l'incontro — nella notte illune — col sommergibile inglese oceanico « Oswald »; la fulminea rincorsa, lo speronamento; e il nuovo attacco con il siluro, mentre il sottomarino nemico si dibatte a fior d'acqua, in un disperato tentativo di sfuggire; il ritorno vittorioso — infine — alla base di partenza, con a bordo l'equipaggio nemico quasi al completo « fatto prigioniero — ha scritto Antonino Foschini — quasi per arrembaggio ».

Il Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate del 2 agosto menzionava — con l'impresa del « Vivaldi » — l'azione compiuta dalla nostra aviazione da bombardamento contro una squadra navale inglese proveniente da Gibilterra: azione avvenuta a sud delle Baleari, presso Formentera. Nella stessa giornata, l'inviato speciale del « Giornale Radio » per l'Aeronautica ha fornito i particolari sul volo e sui tiri dei nostri bombardieri, che hanno colpito con grosse bombe alcune unità britanniche e provocato un incendio a bordo di una nave da battaglia nemica.

Durante la scorsa settimana, i corrispondenti di guerra del « Giornale Radio » hanno descritto il combattimento aereo dato dai cacciatori italiani nel cielo di Malta (annunciato dal Bollettino del 1° agosto) e il bombardamento contro una formazione navale inglese, annunciato con il bollettino del 30 luglio.

Nei settori politici, i servizi d'informazione del « Giornale Radio » hanno tenuto gli ascoltatori al corrente degli avvenimenti della settimana: il 40° anniversario di regno del Re e Imperatore, che ha suscitato nella stampa internazionale un plebiscito di ammirazione e di simpatia per Vittorio Emanuele III, Re-Soldato, disceso ancora una volta in mezzo al suo popolo guerriero; le provvidenze quotidianamente adottate dal Governo del Duce a favore della Nazione in guerra; il sicuro processo di chiarificazione che si sta attuando nei Balcani sotto l'impulso dell'Italia e del Reich; l'esplosione di odio antibritannico in tutte le contrade del mondo, in reazione alle angherie del morituro impero schiavista; la delicatissima fase in cui sono entrati da una parte i rapporti anglo-ispano-portoghesi e dall'altro i rapporti anglo-nipponici (polemica spagnola contro Attlee, scandalo dello spionaggio inglese in Giappone); il fermento suscitato in America dalla legge sulla coscrizione militare obbligatoria progettata da Roosevelt; e infine i bestiali maltrattamenti subiti dagli italiani nei campi di concentramento della Francia « civile »: di tutti questi argomenti il « Giornale Radio » ha quotidianamente e accuratamente informato gli italiani nel corso della trascorsa settimana.

VOCI DEL MONDO

DA UNA BANCHERELLA ALL'ALTRA

Il mercato rionale è molto affollato quando il nostro radiocronista vi si reca per raccogliere alcune impressioni; è si può dire l'ora di punta. Le merci più disparate fanno bella mostra sulle bancherelle dietro le quali venditori e venditrici ne dicono i loro pregi. Le massaie hanno fretta, ma non per tanto rinunciano a fare con oculatezza la loro scelta ed a discutere il prezzo. Scenette vivaci, qualche discussione e il contratto è concluso. La trasmissione di questa « Voce del mondo » ha luogo la sera del 13 agosto, alle ore 21,40 circa.

PONTE SUL TEVERE

Verrà replicata la sera del 16 agosto la Voce del Mondo « Ponte sul Tevere ». E' una serie di brevi ed interessanti interviste, presentate dal radiocronista Amerigo Gomez e registrate in un cantiere, tra gli uomini intenti alla costruzione di un grande ponte. Con gli operai e con i tecnici, il microfono passa attraverso i delicati impianti che assicurano la perfetta riuscita del lavoro e la vita degli stessi operai impegnati a diecine di metri sott'acqua, in una lunga e gravosa fatica.

DOCUMENTARIO SU UNA GRANDE ACCIAIERIA

A pochi giorni di distanza dal breve ed interessante documentario sulla trebbiatura del grano l'*Eiar* ha trasmesso, venerdì 2 agosto, alle ore 13,30, un altro documentario sempre riguardante l'attività del fronte interno. Il microfono ha colto alcuni aspetti del lavoro fervido ed intenso che anima una grande Acciaieria. Dai forni di fusione si è passati alla fabbricazione dei proiettili, allo stampaggio dei pezzi d'artiglieria, ecc... Gli operai dell'Acciaieria hanno parlato al microfono dicendo tutta la loro fede e la loro certezza di vittoria.

Cronista Vittorio Veltroni.

L'ATLETICA A STOCCARDA

I servizi sportivi del « Giornale Radio » hanno ampiamente illustrato l'importante competizione atletica che allo stadio « Adolfo Hitler » di Stoccarda ha opposto (sabato e domenica 3 e 4 agosto) le squadre d'Italia e del Reich. I resoconti tecnici dettagliatissimi di Natale Bertocco, nostro inviato speciale, le descrizioni delle appassionatissime competizioni svoltesi nella tradizionale atmosfera di cavalleresca amicizia fra gli atleti delle due Nazioni alleate, hanno confermato le previsioni che la Radio aveva affacciato alla vigilia. La Germania, che oggi può allineare la squadra complessivamente più forte — forse — del mondo, ha vinto: ma nella classifica finale i nostri atleti hanno migliorato le loro posizioni di fronte ai tedeschi, nei confronti dei precedenti incontri. Nelle emissioni del « Giornale Radio » di sabato e domenica, ogni singola competizione ha avuto un resoconto vivido e immediato: resoconti dettagliati e risultati tecnici hanno fatto rivivere agli sportivi italiani — a brevissimo intervallo dai loro svolgimento a Stoccarda — i velocissimi duelli fra Lanzi e Harbig, le prodezze dei nostri Monti e Beviacqua, e la grandezza olimpica dello stadio tedesco in cui una folla amica acclamava indistintamente gli atleti bianchi e gli atleti azzurri.

PROROGA DEL CONCORSO PER UN MOBILE PORTADISCHI

Per aderire alle richieste di numerosi Sindacati provinciali di architetti, a quelle di molti artigiani che stanno ancora lavorando ai modelli autarchici di mobili portadischi, la C.E.T.R.A., in accordo con le riviste *Domus* e *Costruzioni*, ha rinviato il termine ultimo per la presentazione dei progetti (unito a un esemplare del mobile) al 31 agosto corrente. Tale data è assolutamente improrogabile.

Il concorso è dotato di premi per L. 8.000.

Le norme di partecipazione al concorso sono pubblicate sul *Radiocorriere* N° 27 e sulle riviste *Domus* e *Costruzioni* e possono essere chieste alla « Cetra », via Arsenale, 17, Torino.

A Como, recentemente, è morto appena ventenne il compositore di musica leggera e poeta Eugenio Cantoni. Era studente in legge, ma non aveva passione che per la musica alla quale dedicava ogni tempo che gli lasciavano libero gli studi. Ha scritto molte canzoni, talune per film interpretate da Gigli (Casa lontana), *da De Sica e dalla Denis* (Bazar di gioia).

L'opera Il Revisore *di Amilcare Zanella, che tanto successo ottenne pochi mesi or sono al Teatro di Trieste, interessando tutta la stampa all'avvenimento e procurando all'illustre maestro il compiacimento del Duce, è stata tradotta in lingua tedesca dal prof. Mauccy, perchè nella prossima stagione si darà in Germania.*

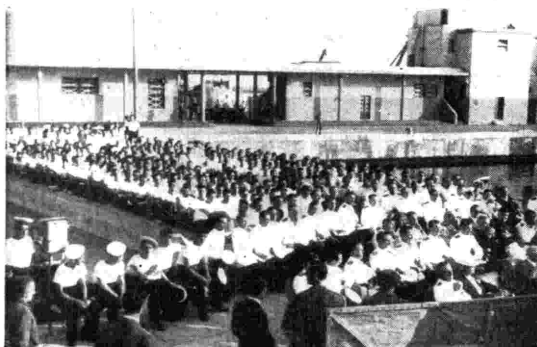
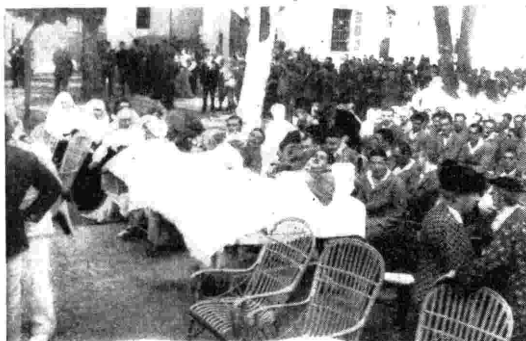
Oltre le radiocronache normali dirette dal fronte, la Radio tedesca ha iniziato alcune interessantissime rubriche a sfondo bellico. Una è intitolata I grandi condottieri germanici *e presenta le figure dei condottieri tedeschi sin dai più lontani tempi, e altre sono:* La guerra navale ai nostri giorni; La nostra arma aerea; L'armata tedesca *e, infine,* Poeti in tempo di guerra.

M. G. Hoffmann ha fatto mettere in onda una radiocommedia basata sul Simbolismo. *L'autore ha affrontato il tema rendendolo adatto anche agli ascoltatori di mediocre cultura e facendo venir fuori il dibattito artistico dietro abili battute polemiche. Data l'arduità del tema, si era avuto cura che ogni voce si differenziasse profondamente dalle altre perchè l'ascoltatore potesse distinguere bene i diversi personaggi ed i rappresentanti quindi delle varie teorie.*

Delle colture senza terreno si parla di tanto in tanto per una curiosità scientifica e per l'incessante necessità della ricerca. Sebbene per ora da noi questa pratica non abbia molte probabilità di estendersi, pure è necessario indagare le possibilità di un

(Continua a pag. 13).

SPETTACOLI DELL'EIAR PER I FERITI DI GUERRA

Nelle altre due pagine abbiamo pubblicato le fotografie riguardanti gli spettacoli dati a Novara, a Milano e a Torino; diamo in questa quelle che interessano Alessandria e Genova. Ad Alessandria il teatro è stato eretto nel cortile ombroso dell'Ospedale militare; a Genova, prima nel magnifico giardino dell'Ospedale di San Martino, e poi su di uno spiazzo negli avanzamenti portuali alle Grazie. Con i feriti si sono trovati tra la folla le autorità sanitarie, le suore, le crocerossine. La calorosissima corrente di simpatia che ovunque si è stabilita tra palcoscenico e platea con espressioni di gentilezza commovente, ha avuto a Genova, alle Grazie, una significativa manifestazione di cui fa testimonianza la fotografia che riproduciamo: marinai ed artisti fraternizzano, animati dallo stesso spirito, vibranti della stessa fede.

IN TRENO

Commedia in un atto di Alfredo Testoni (Domenica, 11 agosto - Secondo Programma, ore 20,30).

Molte cose capitano in treno (meno, molto meno, di quello che si dice e di quanto pretendono certi fanfaroni che si danno le arie di conquistatori) o niente da stupire che possa anche succedere che due sposini, l'uno, lui, molto compiacente e molto permaloso, l'altro, lei, innamoratissima e gelosa, dopo essersi fatti il broncio per un buon quarto d'ora per dei sospetti e delle paure ingiustificate, finiscano per abbracciarsi stretti stretti, presente un terzo che del dissenso già sognava di approfittarne. E' proprio questo che capita nel treno che Alfredo Testoni fa scorrere brillantemente sulle rotaie del Teatro.

PRESTAMI CENTO LIRE

Un atto di Arnaldo Vacchieri (Martedì 13 agosto - Secondo Programma, ore 21,15).

Prestami cento lire è, oltre il titolo della commedia, la frase con la quale un fantasioso ricercatore di fortuna conchiude la sua avventura pratica e sentimentale. Una donna, che era a suo tempo innamorata soprattutto delle sue parole, sposata ad un altro, aveva custodito nel suo cuore un appassionato ricordo del pellegrino scomparso in cerca di gloria. Ed ecco il marito consapevole trova questo strano esule in tristi condizioni e lo invita a cena, perchè la moglie constati il fallimento delle sue illusioni. Ma improvvisamente, la fantasia di questo curioso rivale ha la sua rivincita, perchè dai racconti che egli fa delle sue vicende e delle sue avventure, la donna è di nuovo spinta verso di lui. Bisognerà che, o per la verità o per gentile finzione, torni alla realtà dei suoi racconti e chieda cento lire in prestito, perchè il suo alone d'incanto subisca un nuovo colpo nell'animo della donna.

MI VOLEVI COSÌ

Un atto di Franco Ciarrocchi e Diego Calcagno (Mercoledì 14 Agosto - Primo Programma, ore 21,40).

Quando uno comincia a spararle grosse, chi lo tiene più? Questo marito fresco fresco, che è in viaggio di nozze e riempie la testa della sua bella sposina di storie inverosimili, di avventure fantasiose delle quali egli è stato l'eroe, è un tipo più frequente di quanto non si crede.

E' anche frequente che ad indurre l'uomo ad abbandonarsi a tanta fantasia sia proprio la moglie che, desiderosa di avere un marito eroe, lo costringa a crearsi tale ad ogni costo.

Il caso dunque non è infrequente, e perciò è squisitamente umoristico questo atto dei due scrittori romani.

La vicenda comincia con molte parole, molte favole e finisce con fatti, da prima pericolosi, poi più modesti ed aderenti alla realtà della vita. Per fortuna le parole non lasciano segno e tutto si risolve nel migliore dei modi.

MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI

Tre atti di Gherardi Del Testa (Sabato 17 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

E' una delle più fresche commedie del noto autore toscano, che cercò di continuare le tradizioni goldoniane almeno nell'onestà del comico. Qui, senza arrivare alla satira, raggiunge tuttavia la solenne canzonatura di quei signori dell'800 a cui pareva gran cosa sposarsi con una forestiera; e di quelle donne a cui certe arie di nobiltà dei damerini facevan dimenticare la bella e fresca sanità della nostra razza.

Fatto sta che l'Inglesina, dopo essersi data tanta importanza, scappa di casa e anche dall'Italia; e tutti, alla fine, metton giudizio, capiscono che le mogli — come i buoi — han da essere paesane; che la campagna va curata e non trascurata, e che, insomma, le cose belle della vita son quelle solide, durevoli, sostanziose, veraci. Ma la morale è fatta con tanta arguzia che riesce sempre divertente.

---

simile curiosissimo metodo. La pianta — riferisce La Scienza per tutti *— viene cresciuta in un supporto inerte irrorato con soluzioni nutritive. La Rivista suggerisce anche metodi ed espedienti per la riuscita della coltura senza terreno; scrive un collaboratore di notoria competenza.*

La Radio elvetica ha presentato, in forma originale, un argomento che è di grande attualità: l'invenzione della polvere. Bacone, Schwartz o Anglitz? Sono tre monaci che si disputano l'invenzione, tre alchimisti, che, cercando la «pietra filosofale», trovarono delle preziose scoperte chimiche. Anche il fosforo ha la stessa origine. Ed eccoci in piena leggenda. Schwartz, che aveva un laboratorio a Friburgo in Brisgau, sotto l'imperatore Carlo IV, verso la fine del secolo XIV, aveva gettato in un mortaio, per una sua esperienza, un miscuglio di carbone, zolfo e salnitro. Mescolava e batteva col pestello, quando una formidabile esplosione fece saltar per aria mortaio, testa e un braccio del monaco, e questa scena piena di orrore è riprodotta anche da un quadro realista di Penguilly l'Haridon. Un'altra leggenda vuole invece che Schwartz restasse appena stordito dall'esplosione e, ripresosi, pensasse subito di sfruttare, per lanciare oggetti pesanti a distanza, il miscuglio scoperto. Tale leggenda gli attribuisce anche l'invenzione dei tubi di proiezione e lo fa morire in seguito allo scoppio di uno di essi. Una terza leggenda infine vuole che Schwartz sia morto decapitato nel 1388 per ordine del re Venceslao di Boemia, in punizione della sua diabolica scoperta. La realtà è invece che la miscela era già bene o male stata inventata dai bizantini, arabi e cinesi in seguito a modificazioni del «fuoco greco». Nel 1309, si usò in Italia, per la prima volta, la polvere in armi da fuoco, e, quattro anni dopo, in Germania. In un registro della Corte dei conti del 1338, trovato in Francia, si legge: «somma pagata per polvere e altre cose necessarie ai cannoni che sono davanti Puy Guilhem in Agenois». Ma la polvere non ebbe uno sviluppo facile, poichè era disprezzata dai cavalieri in quanto neutralizzava gli effetti del valore personale ed era giudicata sleale.

Alla fine del 1500, G. M. Barbieri fu il primo ad affermare che i trovatori provenzali, per scrivere le loro poesie, si ispirarono alla poesia degli arabi. E tale teoria, da allora, è stata avversata o sostenuta. Ma ciò che è più interessante — come ha dimostrato la Radio spagnola — non è tanto l'origine araba della poesia, quanto l'origine araba della musica nelle melodie. Nelle Cantiche, i musicologi trovano una fonte inestinguibile di musica araba, musica vocale e musica strumentale, soprattutto quella del liuto. Ma per quanto si risalga indietro nella storia, si viene però a trovare che la musica arabo-islamica non conosce alcuna scrittura musicale antica, ciò che contrasta con altri popoli anche più antichi, i quali seppero escogitare diversi modi per tramandare i loro monumenti musicali. E questa mancanza di una tradizione scritta rende ardua la conoscenza delle fonti arabe di tali melodie. Certo è che, per quanto si sia studiato, poco si è riuscito a risolvere circa le origini delle canzoni popolari in una regione o magari in contatto con le altre regioni. Si sono trovate analogie, richiami, e niente altro. Ciò che è interessante dal punto di vista spagnolo è il notare che nelle Cantiche si trovano le melodie originali di quasi tutte, o tutte, le regioni spagnole, dal che si può dedurre che la musica, che le diverse provincie considerano oggi come propria, deriva da una radice comune inconfondibilmente spagnola anch'essa.

La Radio nipponica ha presentato la nuova opera lirica Dona Gratia, *libretto del gesuita P. Heuvers e musica di monsignor Cimatti, orchestrata dal maestro Yanamoto Tadakoi. Gratia Hosokawa è ritenuta una delle più grandi eroine nipponiche e il librettista si è basato su documenti rigidamente storici. Ai tempi in cui in Giappone non esisteva ancora un potere centrale, e i diversi signorotti erano in continua guerra tra di loro, alcuni grandi signori avevano cominciato a convertirsi al cattolicesimo. Gratia, figlia del generale del potente Nobunaga Ada, era andata sposa a Osokawa, daimio di Tango. La donna voleva conoscere un sacerdote cattolico, ma il marito, gelosissimo, la teneva rinchiusa. Sinchè il generale si ribellò al suo signore, e Hosokawa, per salvare la moglie dalla vendetta e dall'ira di Nobunaga, la fece nascondere in campagna ove ella incontrò un missionario e si convertì. Il marito dapprima si oppose, ma poi accettò il fatto compiuto. Scoppiata una nuova guerra, Gratia venne rinchiusa in un castello di Osaka con alcuni baroni fedeli, che avevano l'ordine di non farla cadere viva in mano al nemico. Osaka venne espugnata, e i baroni, fedeli alla promessa, lasciarono alla donna la scelta tra il karakiri e la decapitazione. Gratia spiegò che la nuova religione le vietava il suicidio e porse stoicamente il collo alla spada.*

PROGRAMMI E NOTIZIE DELLA RADIO TEDESCA

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 7: Notiziario.
» 12,30: Notiziario.
» 14: Notiziario.
» 17: Notiziario.
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie dal fronte.
» 19,45-20:
Lunedì: Serie di conversazioni sul tema « Il nostro esercito ».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: Serie di conversazioni: « La nostra aviazione di guerra ».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 20: Notiziario.
Ore 20,50-21: Situazione politica.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario.

ALLA DOMENICA:

Ore 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 7: Notiziario.
» 9-10: Programma vario musicale e letterario.
» 11-11,30: Notizie importanti della settimana dal fronte.
» 14: Notiziario.
» 16-18: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Conversazione: « Voce dal Fronte ».
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-20 Notizie dal Fronte.
» 20: Notiziario.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario.

TRASMISSIONI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6,10-6,25 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica.*
Ore 6,57: *Trasmissione dedicata ai contadini.*
Deutschlandsender-Berlino - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Böhmen - ore 6,50-7: *lunedì, mercol., venerdì.*
Breslavia - ore 6,50-7: *lunedì, mercol., venerdì.*
Danzica: or 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Francoforte e Saarbrücken - ore 6,50-7,10: *tutti i giorni feriali.*
Amburgo - ore 6,50-7,10: *lunedì, merc., venerdì.*
Colonia - ore 6,50-7: *ogni giorno feriale.*
Königsberg - ore 6,50-7: *lunedì, martedì, giovedì, venerdì.*
Lipsia - ore 6,50-7: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Monaco - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Stoccarda - ore 6,50-7· *tutti giorni feriali.*
Vienna - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Ore 8-8,15 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica.*
Ore 8-8,15: *Trasmissione dedicata alle signore.*
Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8,15: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Böhmen - ore 8-8,15: *martedì, giovedì.*
Breslavia - ore 8-8,15: *martedì, giovedì, sabato.*
Danzica - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Amburgo - ore 8-8,10: *lunedì, mercol., venerdì.*
Colonia - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Königsberg - ore 8-8,15: *martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.*
Lipsia - Ore 8-8,15: *giovedì, venerdì.*
Monaco - ore 8-8,10: *tutti i giorni feriali.*
Stoccarda - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Vienna - ore 8-8,10: *lunedì, mercoledì, venerdì.*

ALLA DOMENICA:

Le Stazioni non fanno trasmissioni singole.

INIZIO E CHIUSURA DELLE TRASMISSIONI

	Ora di inizio	Intervalli (ma solo per i giorni feriali)	Ora di chiusura delle trasmissioni
Tutte le stazioni	Domenica: ore 6 Giorni feriali:		
Deutschlandsender	Ore 6	9-10,20	1 —
Berlino	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	10,30-11,20	22,15
Böhmen	Ore 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	8,20-9,10	1 —
Brema I	Ore 6	9,15-10 14,30-15 15,30-16	2 —
Breslavia	Ore 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	10,10-11	1 —
Danzica	Ore 6	Lunedì, martedì, mercoledì 10-11,45 Giovedì, Sabato: 10,20-11,45 Venerdì: ore 10,45-11,45	1 —
Francoforte	Ore 6	8,20-9	22,15
Amburgo	» 6	9-10	22,15
Colonia	» 6	10-11	21,15
Königsberg	» 6	9-11 14,20-14,30	1 —
Lipsia	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5.30	9,30-11,25	21 —
Monaco	Ore 6	10-11	22,15
Saarbrücken	» 6	11-1,50	22,15
Stoccarda	» 6	9,15-11,30 Lunedì: 12	22,15
Vienna	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	8,30-9,20	1 —
Brusselle	Ore 7		1 —
Lussemburgo	» 7		1 —
Kracovia	» 6	10,30-11.30	24,10
Praga			24 —

Le Stazioni di Berlino, Francoforte, Amburgo, Lipsia, Monaco, Saarbrücken e Stoccarda trasmettono, alle ore 24, le ultime notizie.

Tutto il popolo tedesco, adunato intorno alla Radio, partecipa ai momenti più grandiosi della vita della Nazione. Quando parla il Führer le folle si adunano intorno agli altoparlanti, ma normalmente le notizie sulle epiche battaglie di ogni giorno i tedeschi le sentono fremendo di orgoglio, tra le pareti domestiche, circondati dalla propria famiglia. Per rendere più solenni tali trasmissioni, la Radio tedesca doveva sino a qualche tempo fa annunziare le notizie eccezionali con gli squilli di una fanfara e le chiudeva con una caratteristica marcia. In un secondo tempo per dare maggior risalto alla diffusione di quelle notizie nel corso di un programma normale, la Radio aveva adottato il sistema di far suonare delle marce da alcune fanfare, pochi minuti prima della lettura della notizia, per preparare l'animo degli ascoltatori. La notizia veniva seguita da tre minuti di silenzio e quindi ancora dalle marce dopo di che veniva ripreso il programma che era stato interrotto. Per dare un certo tono a tali trasmissioni, si cercava di rendere più intensa l'attesa degli ascoltatori intonando le musiche al genere di notizia che doveva essere trasmessa. Alcuni ascoltatori hanno espresso il desiderio che tali commenti dovessero essere fatti con musica classica, ma ciò sarebbe andato a scapito del successo nel suo insieme, poichè tale genere di musica non è accessibile che ad una minoranza di ascoltatori, mentre le musiche trasmesse devono giungere al cuore di tutti. Ed è perciò che la Radio tedesca ha ritenuto opportuno modificare anche il ritmo di alcuni antichi corali religiosi dando ad essi un carattere marziale.

All'Università di Friburgo, come è noto, è stata fondata una Cattedra radiofonica che comprende un insegnamento tecnico e artistico. A quella di Berlino, l'insegnamento di tale nuovissima scienza è stato affidato al professor Kurt Wagenfuhr. Così la radiotecnica — che già da tempo era stata auspicata e preparata dalle Università di Lipsia e di Berlino — è diventata una realtà nel piano degli insegnamenti. Essa si propone di far conoscere a fondo i segreti e gli sviluppi della radio, compresa la televisione, in tutti i suoi particolari. Il corso si divide in ricerche ed insegnamento, ma l'una parte non può andare disgiunta dall'altra. A tali studi si dedicano con entusiasmo tutti coloro che lavorano nell'industria radiofonica o nelle stazioni trasmittenti e coloro che aspirano appunto a tali attività. I corsi però non sono limitati a questi allievi, poichè il campo di interesse della radio è sconfinato. Possono dedicarsi a questi studi i maestri elementari, i giornalisti specializzati in radiofonia, i propagandisti che debbono utilizzare la radio per i loro compiti e qualunque tecnico in genere che direttamente o indirettamente debba venire a contatto con la Radio. Ma non basta. Bisogna tener conto che la Radio è una scienza giovanissima e di grande avvenire. Argomenti interessantissimi di studio saranno il carattere della Radio presso i diversi popoli, la ricerca e la coordinazione delle leggi sull'effetto del microfono. la creazione di una tecnica teatrale che corrisponda completamente alla fisionomia particolarissima della radiorecita, l'uso della Radio come mezzo di guida politica, la ricerca dei segreti per la preparazione del programma ideale che contenti ad un tempo i gusti degli ascoltatori, pur non dimenticando di istruirli e guidarli. Durante questi studi, indubbiamente, molti problemi saranno risolti a beneficio della Radio.

La famiglia Fröhlich è il titolo di una serie di radiotrasmissioni per i bimbi, che vengono eseguite ogni lunedì sotto la direzione della dottoressa Obrig. Questa beniamina dei piccoli ascoltatori ha girato mezzo mondo: è stata nell'Africa meridionale ed orientale, in Romania, Grecia, Turchia ed infine nell'America del Sud, dove si era recata per sincerarsi di persona sull'interesse suscitato dalle sue trasmissioni sui bimbi tedeschi residenti all'estero. Durante la sua assenza, i suoi programmi venivano diffusi regolarmente mediante incisioni preparate in anticipo In Africa, la Obrig organizzò una trasmissione in tedesco — per la maggior parte, musicale — e si prodigò come suonatrice di liuto e di vari altri strumenti. Fu un successo e gli ascoltatori chiesero che simili trasmissioni venissero ripetute settimanalmente, ma siccome ciò non era materialmente possibile, vennero spedite apposite incisioni dalla Germania. E questi programmi durano ormai sin dal 1938. Appena terminata la guerra, la Obrig conta di riprendere il suo giro tra i bimbi tedeschi all'estero.

DOMENICA 11 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8,15: Giornale radio.
10: RADIO RURALE: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,20: Musica da camera: 1. Scarlatti: *Sonata in re maggiore;* 2. Respighi: *Adagio e variazioni.*
12,35: Orchestra diretta dal M° Angelini (parte prima): 1. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 2. Rampoldi: *Casetta tra i fiori;* 3. D'Anzi: *Ti comprerò la bici;* 4. Vasin: *Sola;* 5. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta;* 6. Simi: *La canzone del fante.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestra diretta dal M° Angelini (parte seconda): 1. Verani: *Lorencita;* 2. Calzia: *Arcibaldo;* 3. Ala: *Non sciupare il mio amore;* 4. Kramer: *Rose sotto la neve;* 5. Maraziti: *Nuovo bolero;* 6. Nardella: *Cuore sperduto;* 7. De Martino: *Campagnola romana;* 8. Caslar: *Chitarrata;* 9. Corino: *Fisarmonica allegra;* 10. Benedetto: *Ritorna a Napoli;* 11. Quattrini-Masutti: *Sempre sempre.*
14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.
14,15-14,55: RADIO IGEA: Trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Ennio Arlandi: 1. Sabatini: *Rex;* 2. Godini: *Cosa fanno le ragazze;* 3. Teolis: *Fantasia allegra;* 4. Consiglio: *Stornello al campo;* 5. Mancinelli: *Danza di nozze;* 6. Stork: *Der Luftmarschal;* 7. Gualdi: *Marcia militare.*
12,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Sinding: *Mormorio di primavera;* 2. Gnaga: *Idillio;* 3. Haydn: *Serenata*, dal « Quartetto »; 4. Tosti: *Canzone d'addio;* 5. Grieg: Dalla suite « Peer Gynt », op. 46 e op. 55: a) *Il mattino,* b) *Canzone di Solveig,* c) *Danza d'Anitra.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto sinfonico diretto dal M° Fernando Previtali: 1. Mozart: Dalla « *Serenata n. 13 in re maggiore* »: a) Minuetto, b) Adagio molto allegro; 2. Petrassi: *Canzone amorosa;* 3. Pizzetti: *Danza dello sparviero*, dalla *suite* « La Pisanella »; 4. Respighi: Dalla *Terza serie di antiche arie per liuto:* a) Ignoto: *Italiana,* b) Besardo: *Aria di corte,* c) Ignoto: *Siciliana,* d) Roncalli: *Passacaglia;* 5. Strauss: *Don Giovanni,* poema sinfonico, op. 20 - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,45: *Il ritratto del capitano,* scenetta di Giovanni Ciminaghi.

15-16: Musiche brillanti dirette dal M° Ennio Arlandi: 1. Escobar: *Marcia delle legioni;* 2. Callegari: a) *Gavotta,* b) *Favola orientale;* 3. Casiroli: *E passeranno i giorni;* 4. Angelo: *Racconto medioevale;* 5. Della Maggiora: *Intermezzo gaio;* 6. Silvestri: *Lettera;* 7. Fioretti: *Sotto le palme;* 8. Filippini: *Estasi;* 9. Setti: *Malinconie d'autunno;* 10. Borchert: *Fantasia su motivi da films.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notizie sportive - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

Marussa

Egloga lirica in due atti di Luis Pasquale Frutos
Riduzione ritmica di Angelo Nessi - Musica di AMEDEO VIVES

Personaggi:
Marussa . . . Adriana Perris
Paolo . . . Emilio Ghirardini
Rosa . . . Emelika Vera
Antonio . . . Muzio Giovagnoli
Rufo . . . Vincenzo Bettoni
Eulalia . . . Liana Avogadro
Un pastore . . . Pier Luigi Latinucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alfredo Simonetto
Maestro del coro: Bruno Erminero

Nell'intervallo: Conversazione di Arnaldo Frateili: « Incanto di Versilia ».
22,10: BANDA PRESIDIARIA IX ZONA CC. NN. DI ROMA diretta dal M° Giovanni Orsamando.
23: Giornale radio.
23,15-24: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Molto: *Croce di maggio;* 2. Filogamo: *Amo tante cose;* 3. Greppi: *Nel mio cuore;* 4. Calandrini: *Ti ricordi, bambina;* 5. Morbelli: *Vent'anni;* 6. Maccagno: *Perchè mi baci;* 7. Vanni: *Nanni;* 8. Culotta: *Passa la ronda;* 9. Radicchi: *Annie;* 10. Anepeta: *Contadinella mia;* 11. Quattrini: *Conosco una villetta;* 12. Casiroli: *Devi ricordare;* 13. Piccinelli: *Legioni.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

In treno

Un atto di ALFREDO TESTONI

Personaggi:
Filippo . . . Carlo Romano
Amelia . . . Wanda Tettoni
Gustavo . . . Franco Becci
Un impiegato ferroviario . . . Gustavo Conforti

Regìa di Guglielmo Morandi

20,50 (circa):

Canzoni e melodie

Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza

21,45:

Musiche brillanti

dirette dal M° Ennio Arlandi

1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti;* 2. Brusso: *Nebbie d'oro;* 3. Amadei: *Marcia notturna;* 4. Carabella: *Prima rapsodia romanesca;* 5. Siciliani: *Accarezzandoti le mani;* 6. Granados: *Danza gitana;* 7. Arlandi: *L'ora tranquilla;* 8. Smetana: *Danza,* dall'opera « La sposa venduta ».

22,30: I nostri ragazzi, scena di Ita Baraldi.
22,50: Musica varia: 1. Ranzato: *Natascia;* 2. Frontini: *Serenata araba;* 3. Escobar: *Marcia delle legioni e corsa delle bighe.*
23-23,15: Giornale radio.

LUNEDÌ 12 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO del soprano MARIA FIORENZA: 1. Mozart: *Batti batti, bel Masetto*, dall'opera «Don Giovanni»; 2. Mortari: a) *La storiella di Picicci*, b) *Secchi e sberlecchi;* 3. Rocca: *Biribù occhi di rana*.

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CRONACA DELLE ESTRAZIONI DEI PREMI DEL «GIUGNO RADIOFONICO»

13,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.
Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,45-15: Giornale radio.

LUNEDÌ 12 AGOSTO 1940-XVIII - ORE 20 30
SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE
«ADELE» - MODE E CONFEZIONI
FANTASIA SU MUSICHE DI **FRANZ LEHAR**
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA
DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO
PRODUTTRICE DEL **BITTER CAMPARI, CORDIAL CAMPARI** E **CAMPARI SODA**
(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Amadei: *Carnevale;* 2. Italos: *Plenilunio sul Verbano;* 3. Fétras: *Ricordi di Schumann;* 4. Vallini: *Tamburino;* 5. Blon: *Sotto il vessillo vittorioso;* 6. Bucchi: *Valzer miniatura;* 7. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana;* 8. Bormioli E.: *Canzone siciliana;* 9. Caludi: *Czardas;* 10. Fiorillo: *Valzer brillante;* 11. Malvezzi: *Intermezzo;* 12. Brogi: *Marcia trionfale*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE RICHIESTE - Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: *Gli oriflammi di San Quintino*, conversazione.
14,25: MUSICHE RICHIESTE.
14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Prato-Valabrega: *Passa la fanfara;* 2. Martinasso: *Canto della valle;* 3. Ramponi: *La vita è così;* 4. Orlandis: *Chitarra mia;* 5. Kruger: *Giocattolo di Norimberga;* 6. Celani: *Vorrei partir con te;* 7. Dall'Argine: *Dall'ago al milione;* 8. Raimondo: *Prendimi con te;* 9. Fortini: *Finestrella;* 10. Ala: *Vecchia cumparsita;* 11. Radicchi: *Annie;* 12. Bixio: *Sopra una nuvola con te;* 13. Deiro: *Ritorno;* 14. Mariotti: *Mimosa*.

15,40-16: CANZONI NAPOLETANE: 1. Giannini-Manlio: *Speranza mia;* 2. Caslar-Manlio: *Niente pe me;* 3. Lama-Bovio: *Silenzio cantatore;* 4. Nardella-Della Gatta: *Che t'aggia di';* 5. Barile-Fusco: *Casetta di campagna;* 6. Cannio-Della Gatta: *Suspiro 'e Marechiaro;* 7. Staffelli-De Filippo: *Omaggi alla vicina*.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Un ragazzo di carattere*, di Attilio Carpi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notiziario dall'interno.
19,35: RADIO RURALE: Conversazione del dr. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.
19,45: MUSICA SINFONICA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

«Adele» - Mode e Confezioni

Fantasia su musiche di FRANZ LEHAR
Sceneggiatura di MARIO CEIRANO
ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CAMPARI & C. di Milano)

21,15:

Concerto

del violoncellista GIORGIO LIPPI

1. Vivaldi-Bach: *Recitativo;* 2. Valentini: *Sonata in mi minore;* 3. Boëllmann: *Variazioni sinfoniche;* 4. Davico: *Adagio elegiaco;* 5. Tedoldi *Serenata;* 6. Blas de Laserna: *Tonadilla*.

Nell'intervallo: «IN UN COMANDO PROVINCIALE DELL'U.N.P.A.», impressioni di AMERIGO GOMEZ.

22,10: Conversazione di Annibale Scicluna Sorge: «La lingua italiana a Malta».

22,20: GELATO AL FRUTTO
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Escobar: *Resurrecion;* 2. Bolzoni: *Minuetto;* 3. Azzoni: *Intermezzo* (Scherzo); 4. Manno: *E' tornata primavera;* 5. Brunetti: *Fratellanza;* 6. De Angelis: *Serenata a Liù;* 7. Cardoni: *Finlandia;* 8. Rinaldi: *Bozzetto campestre;* 9. Malberto: *Al veglione*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21,30: *Una mamma*, scena di Maria Induno.

21,50:

BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA
diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Apertura in si bemolle;* 2. Cilea: *L'arlesiana*, introduzione dell'opera; 3. Paderevski: *Minuetto;* 4. Casella: *Italia*, rapsodia; 5. Serrao: *Polacca in do*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina;* 2. Bormioli: *Tarantella;* 3. Albanese: Da «L'arca di Noè»: a) *Il serpente*, b) *Cavalli al trotto;* 4. Billi: *Sogno mattutino;* 5. Armandola: *Marionette sull'orologio;* 6. Bucchi: *Scherzo*.

23-23,15: Giornale radio.

MARTEDÌ 13 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO del pianista ANGELO EDOARDO GUERRINA: 1. Chopin: a) *Preludi* num. 20, 21 e 22, b) *Notturno in si maggiore*, op. 32; 2. Sibelius: *Valzer lirico;* 3. Longo: *Capriccio;* 4. Turina: *Passeggiata notturna;* 5. Granados: *Capriccio spagnolo;* 6. Larregla: *Jota Navarra.*
12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Simi: *Strade a sera;* 2. Bonavolontà: *Maria;* 3. Kotchka: *Zigano;* 4. Marf: *Morettina;* 5. Cergoli: *L'amore è una favola;* 6. Carme: *Chitarra e mandolino;* 7. Ala: *La molinara;* 8. Arconi: *Pisanella;* 9. Calzelli: *Pioggia di stelle.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Vivaldi-Siloti: *Concerto grosso in re minore;* 2. Rimski-Korsakof: *Suite* dall'opera « La notte di Natale »; 3. Peroni: *Tema variato;* 4. Mulè: *Interludio* dall'opera « Dafni »; 5. Grieg: *Suite lirica:* a) Notturno, b) Il piccolo pastore; 6. Weber: *Il franco cacciatore,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.
14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera,* introduzione dell'operetta; 2. Rinaldi: *Ritorno dai campi;* 3. Billi: *Campane a sera;* 4. Bucchi: *Alveare;* 5. Lehàr: *Leggenda del Danubio;* 6. Marengo: *Scherzo;* 7. Malberto: *Al tabarino;* 8. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 9. Armandola: *Porto Said;* 10. Petralia: *Serenità;* 11. Brusso: *Acquarelli olandesi;* 12. Contini: *Toledo;* 13. Calzelli: *Roma.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Malvezzi: *Africa;* 2. Mariotti: *E poi?;* 3. Bonavolontà: *Marcetta sentimentale;* 4. Escobar: *Alborada nueva;* 5. Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole;* 6. Rolando: *Denari a palate;* 7. Bonavolontà: *Suona fanfara mia;* 8. Sciorilli: *Forse t'amerò;* 9. Martinasso: *Canto della valle;* 10. Anepeta: *Contadinella mia;* 11. Rampoldi: *Casetta tra i fiori;* 12. Ferraris: *Due chitarre;* 13. Radicchi: *Annie;* 14. Berscia: *Sorridete fanciulle;* 15. Piccinelli: *Legione.*
Negl'intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): « Uomini, fatti ed opinioni », conversazione.
14,45: Giornale radio.

15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Escobar: *Saturnale;* 2. Fiorda: *Non credo all'amore;* 3. Fogliani: a) *Meditazione,* b) *Fantasia;* 4. Rienzi: *Teneramente;* 5. Riedel: *Festa spagnola;* 6. Angelo: *Intermezzo lirico;* 7. Siede: *Pensieri.*
15,30-16: BAMBINO INNAMORATO, biografia non vera di Giovanni D'Anzi tracciata da MARIO CEIRANO.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notiziario dall'interno.
19,35: Conversazione di LEONTINA LICINIO CARDOSO: « *I prodotti del Brasile* ».
19,45: MUSICA DA CAMERA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

21,15: **Concerto sinfonico-vocale**

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO col concorso del soprano ADRIANA PERRIS, del soprano EMELICA VERA, del tenore MUZIO GIOVAGNOLI e del basso VINCENZO BETTONI

1. Wagner: *Lohengrin,* preludio dell'atto primo.
2. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* « Poveri fior ».
3. Vittadini: *Anima allegra,* « E' arrivata primavera ».
4. Mascagni: *L'amico Fritz,* « Son pochi fiori ».
5. Verdi: *Ernani,* « Infelice e tu credevi ».
6. Puccini: *Tosca,* « Vissi d'arte ».
7. Humperdinck: *Haensel e Gretel,* intermezzo dell'opera.
8. Leoncavallo: *Pagliacci,* « Ballata di Nedda ».
9. Rossini: *Il conte Ory,* Aria dell'atto primo.
10. Puccini: *Madama Butterfly,* « Un bel dì vedremo ».
11. Pedrotti: *Tutti in maschera,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Voci del mondo:* « Da una bancarella all'altra », impressioni di Mario Ortensi.
22,30: Conversazione di Vittorio G. Rossi.
22,40: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Musiche per orchestra**

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Carabella: *Marcia goliardica;* 2. Olegna: *Burletta di gnomi;* 3. Persiani: *Ci rivedremo a primavera;* 4. Graglia: *Frammento e scherzo;* 5. Della Maggiora: *Sorrisi di bimbi;* 6. Olivieri: *Verrai;* 7. Consiglio: *Danza e rapimento di Li-Tao;* 8. D'Angelo: *Sei tu la vita;* 9. Siede: *Da una vetrina,* suite; 10. Pick-Mangiagalli: *Valzer viennese.*

21,15: **Prestami cento lire**

Un atto di ARNALDO VACCHIERI
(Novità)

PERSONAGGI: *Cristina,* Irma Fusi - *Gaetano,* Guido Verdiani - *Roberto,* Silvio Rizzi - *Concestella,* Angela Meloni.
Regia di ENZO FERRIERI

21,45: **Musiche brillanti**

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Bulerian: *Suite romantica;* 2. Manno: *Rondò brillante;* 3. Bixio: *Napoli tutta luce;* 4. Lehàr: *La bella Polesana;* 5. Cantarini: *Fantasia;* 6. Mortari: *Marcetta;* 7. D'Ambrosio: *Tarantella.*

22,15: *Il vincitore,* scena di ANGELO MIGNECO.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Luigini: *Balletto russo:* a) Czardas-scena, b) Valzer lento, c) Mazurca, d) Marcia russa; 2. Strauss: *Il bel Danubio azzurro,* valzer; 3. Cerri: *Chitarrata;* 4. Cirenei: *Marcia trionfale.*
23-23,15: Giornale radio.

I TRE FRATELLI STRAUSS

Il progetto di Giovanni Strauss di fare del suo primogenito un funzionario di banca era fallito, epperciò benchè ormai Chani, cioè Giovanni numero 2, fosse avviato già alla celebrità come musicista, il padre prediligeva il secondogenito, Giuseppe, che frequentava con ottimi risultati la Scuola Politecnica, e che presto sarebbe stato ingegnere. Avrebbe chiamato — oh, paradosso! — figlio degenere anche Giuseppe se avesse potuto immaginare che un giorno anche l'ingegnere Strauss avrebbe indossato la marsina, salito il podio, impugnato la bacchetta e sostituito il fratello nella direzione dell'orchestra quand'egli era impegnato all'estero.

Ed anche Edoardo, il più giovane dei tre Strauss, non può sfuggire al richiamo della musica, e benchè meno dotato dei suoi fratelli, diviene in poco tempo anche lui direttore d'orchestra, sostituto dei fratelli, esecutore delle loro musiche, perchè egli non è compositore e non lo sarà mai. Anche Giuseppe non è un grande compositore, non pubblica che qualche raro valzer, ma è produzione pregiata.

Certo che allora, fra il 1840 e il 1869, si faceva un po' di confusione fra i quattro Strauss, e della confusione approfittava il meno valente per procurarsi la propria parte di successo. Insomma anche Edoardo poteva ormai vivere con i proventi della sua professione di direttore d'orchestra, e tirava avanti benissimo. Durante il carnevale le tre orchestre Strauss venivano disputate a fior di fiorini, intendiamoci, migliaia di fiorini; e quanto poi alla prima di quelle orchestre, era ormai salita ai più alti fastigi, alle dorate sale imperiali della Hofburg, per far danzare principi ed illustri personaggi.

Ma non era stato facile davvero salire lo scalone della Hofburg, o meglio sarebbe stato abbastanza facile, tanto più che c'era il precedente del padre, e quell'onore avrebbe potuto benissimo diventare ereditario per il figlio che indubbiamente aveva più merito del padre; ma nel 1848 durante i moti rivoluzionari Giovanni Strauss junior ha composta una Marcia rivoluzionaria e un Canto della libertà.

La bufera rivoluzionaria era ormai dimenticata, i buoni viennesi preferivano i languori dei valzer alle marce irruenti, ed anche a Corte si chiuse un occhio, e Strauss continuò ad essere il grande beniamino dei viennesi, che lo consideravano ormai una gloria nazionale. Infatti fu in un certo modo Strauss con la sua orchestra a rappresentare l'Austria all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1867. I turisti a Vienna, dopo la cattedrale di Santo Stefano, chiedono di vedere il grande Strauss. Come suo padre, e con maggior fortuna di suo padre, Giovanni junior passerà trionfante da una capitale all'altra d'Europa e financo in America.

Di ritorno a Vienna, oltre alle due orchestre di Giuseppe e di Edoardo, Chani organizza per proprio conto altri quattro complessi affidati a dei sostituti ed egli fa la spola in carrozza dall'uno all'altro per farsi vedere, per dirigere alcuni pezzi, specialmente quelli di sua composizione; e dopo la mezzanotte, quando stanco e sfibrato dovrebbe riposare, siede al tavolo di una birreria e coglie a volo l'estro che gli sussurra qualche motivo, lo scrive sul primo pezzo di carta che gli capiti sotto mano, magari su di un biglietto di banca o sui polsi della camicia, e tornato a casa lo prova sul pianoforte e lo svolge. Un giorno la Società corale di Vienna gli presenta un testo poetico e vuole la musica di un valzer cantato. Questa volta il compito gli pare superiore alle sue forze, perchè non si sente capace d'ispirazione su parole già scritte; i motivi devono sgorgargli genuini, salirgli dal cuore, uscirgli dal cervello senza che egli li cerchi; ma non vuole darsi per vinto, chè un rifiuto potrebbe nuocere alla sua gloria, ed alla sua popolarità. Il poemetto che gli hanno presentato gli piace, ed ecco che una notte la melodia fluisce come per incanto ed il valzer nasce, prende forma, lo entusiasma. Il titolo però lo vuole dare lui a quel valzer; il titolo oltre che la musica deve essere suo, di suo gusto; gli viene alla mente il primo verso di un altro poemetto, che non ha nulla a che fare con quello da lui musicato, ma che gli piace, che lo suggestiona: « Oh, bel Danubio azzurro! » ed il valzer si intitolerà Il bel Danubio azzurro. *Le due orchestre di Giuseppe e di Edoardo lo suonano accompagnando la corale di Vienna; l'esecuzione è ottima, ma i viennesi non s'entusiasmano come per gli altri valzer di Chani, e quindi esso apparirà di rado in repertorio. Sarà a Boston, per un'americanata, che* Il bel Danubio azzurro *trionferà in un'esecuzione colossale con un coro di ventimila voci! Da allora il successo fu assicurato e sappiamo che dura tuttora dopo ottanta anni.*

***

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnola;* 2. Ciaikovski: *Romanza;* 3. D'Ambrosio: *Gavotta e musetta;* 4. Pick Mangiagalli: a) *Sirventese,* b) *Intermezzo delle rose,* dal « Carillon magico »; 5. Martucci: *Terzo tempo* della « Sonata op. 22 » (Allegro).

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Fucilieri di marina;* 2. De Martino: *Canto di pastorella;* 3. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università;* 4. Cardillo: *Catari;* 5. Barzizza: *Oggi verrò da te;* 6. Gasti: *Voglio sognare sul tuo cuore;* 7. Ferrari: *Quando tu dormi;* 8. Caniccia: *Senza domani;* 9. Cesarini: *Firenze sogna;* 10: Celani: *Tortolita.*

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Roverselli: *Moto perpetuo;* 2. Marchetti: *Sentirai nel cuore;* 3. Gualdi: a) *Passeggiando,* b) *Scherzando;* 4. De Curtis: *Non ti scordar di me;* 5. Ruccione: *Notturno d'amore;* 6. Rust: *Arcobaleno.*

14,45-15: Giornale radio.

Ascoltate i programmi della radio senza alzare troppo il tono dell'altoparlante. RicordateVi che nelle città esistono già infiniti rumori che logorano i nostri nervi e quelli dei Vostri vicini; fate perciò in modo che la Vostra radio sia udibile solo da Voi.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: CANZONI: 1. Mariotti-Borella: *Ci credo e non ci credo;* 2. Oneglio-Arrigo: *Sul Duomo di Milano;* 3. Lodi: *Solitudine;* 4. Bixio-Cherubini: *Signorinella alpina;* 5. Casiroli-Rastelli: *Quel mazzolin di fiori;* 6. Spadaro: *Tra piazza San Firenze e piazza Signoria;* 7. Escobar-Mari: *Labbra sognanti;* 8. Consiglio-Mignone: *Mamma, dammi un soldo;* 9. Poletto: *Ho giocato un terno al lotto.*

12,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Sabatini: *Marcia trionfale;* 2. Gualdi: *Valzer e mazurca;* 3. Siciliani: *Eroica;* 4. Gerosa: *Danza fantastica;* 5. Vidale: *Danze allegre;* 6. Roverselli: *Fuoco di bordata.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA ESTIVA DEI FIGLI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO « VILLAGGIO ALPINO ALBAVILLA » DI COMO.

13,40: DOPOLAVORO CORALE « EMILIO GHIONZOLI » DI FIRENZE diretto dal M° AVINO TORTI: 1. Castagnoli: a) *Se tu la vedessi,* b) *Stornelli pratesi;* 2. Pratella: a) *Scariolanti,* b) *Ce ne andrem sulla riva del mare;* 3. Montanari: *Dove vai, o Mariolina;* 4. Ricci: *In mezzo lo mare.*

14: Giornale radio.

14,15: Riassunto della situazione politica.

14,30: ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Suppé: *La bella Galatea,* introduzione dell'operetta; 2. Schisa: *Notte a Sorrento;* 3. Amadei: *Zeffiro.*

14,45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA col concorso di EBE DE PAULIS e MICHELE MONTANARI: 1. Suppè: *La bella Galatea,* introduzione dell'operetta; 2. Schisa: *Notte a Sorrento;* 3. Amadei: *Zeffiro;* 4. Eonavolontà: *Napoli che non muore;* 5. Culotta: *Quadretti napoletani;* 6. Rizza: *Era tanto bello;* 7. Lehàr: *Amor di zigano,* introduzione; 8. Petralia: *Ti voglio per me;* 9. Billi: *Gavotta e tamburino;* 10. De Micheli: *Terza piccola suite;* 11. De Nisco: *Cade una stella;* 12. Carlini: *Il piccolo trombettiere;* 13. De Stefano: *Cosa sai dell'amor piccina?*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Il cervo dalle corna d'oro », leggenda di Enzo Corderi (Prima puntata).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « No tizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notiziario dall'interno.
19,35: MUSICA VARIA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Conversazione del Consigliere Nazionale Vincenzo Lai, Presidente della C.F.L.A.: « I contadini e la guerra ».

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Tre atti di GHERARDI DEL TESTA

PERSONAGGI: *Zia Barbera,* Ada Cristina Almirante; *Flora,* Stefania Piumatti; *Riccardo,* Giorgio Piamonti; *Gaspero,* Sandro De Macchi; *Roberto,* Augusto Grassi; *Giacomo,* Sandro Parisi; *Cav. Enrico,* Walter Tincani; *Fattor Bartolomeo,* Guido Verdiani; *Betti,* Rina Centenaro; *Bita,* Tina Paternò.

Nell'800 in Toscana
Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

Concerto

della pianista EMMY BRAUN
(Scambio artistico con la Reichs Rundfunk Gesellschaft)

1. Brahms: *Capriccio,* op. 76, n. 1; 2. Schumann: a) *Arabesca,* b) *Novelletta;* 3. Reger: a) *Sagome,* op. 53, n. 1 e n. 4, b) *Intermezzo,* op. 45, n. 3.

Nell'intervallo: Cronache del libro: « Libri politici ».

23: Giornale radio.

23,15-24: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI: 1. Valente-Fusco: *Dimmi che il mio amore sei tu,* dal film « La mia canzone al vento »; 2. Fragna: *Giardino d'inverno,* dal film « Taverna rossa »; 3. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta,* dal film omonimo; 4. Bonnard-Galdieri: *Sempre con te,* dal film « Io suo padre »; 5. Filippini-Galdieri: *Violetta, dov'era il tuo cuore,* dal film « Follie del secolo »; 6. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna,* dal film « E' sbarcato un marinaio »; 7. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola,* dal film « Castelli in aria »; 8. Bixio-Cherubini: *Madonna fiorentina,* dal film « In campagna è caduta una stella »; 9. Mascheroni-Marf: *Dove sei, Lulù,* dal film « Imputato alzatevi ».

21:

BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA
diretta dal M° ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: *Ritorno di primavera,* marcia sinfonica; 2. Beethoven: *Scherzo,* dalla « Nona sinfonia »; 3. Mancinelli: *Ero e Leandro,* finale secondo; 4. Rossini: *L'italiana in Algeri,* introduzione dell'opera.

21,40:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

Nell'intervallo: Conversazione del maggiore Ugo Maraldi: « L'aeroplano fantasma ».

23-23,15: Giornale radio.

GIOVEDÌ 15 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: QUARTETTO DI CETRE «MADAMI»: 1. Scarlatti: *Burlesca;* 2. Vivaldi: *Largo* dal «Concerto in do maggiore per cembalo»; 3. Haydn: *Minuetto;* 4. Cherubini: *Scherzo;* 5. Gemignani: *Andante.*

12,20: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma:* a) «Casta diva», b) «Meco all'altar di Venere»; 2. Verdi: *Aida:* a) «O cieli azzurri», b) «Celeste Aida»; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana:* a) «Voi lo sapete, o mamma», b) «Mamma quel vino è generoso»; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur:* a) «Io son l'umile ancella», b) «La dolcissima effige», c) «Poveri fior».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero;* 2. D'Anzi: *Notti sul Danubio;* 3. Sciorilli: *Forse t'amerò;* 4. Rolando: *Denari a palate;* 5. Rampoldi: *Chiesetta tra i fiori;* 6. Klose: *Senti la mia canzone Violetta;* 7. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 8. Raimondo: *Prendimi con te;* 9. Segurini: *Siete voi l'amore?;* 10. Greppi: *Serenata a Madrid.*

14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRINA diretta dal M° S. SERACINI.

12,30: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA diretto dal M° ATTILIO BIAGI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

15,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° TANSINI: 1. Rossini: *La gazza ladra,* introduzione dell'opera; 2. Giordano: *La Pasqua,* dall'opera «Siberia»; 3. Puccini: a) *Manon Lescaut,* intermezzo dell'opera, b) *Suor Angelica,* intermezzo dell'opera, c) *La tregenda,* dall'opera «Le Villi»; 4. Mascagni: a) *Guglielmo Ratcliff,* il sogno, b) *Iris,* danza delle quecas; 5. Verdi: *Nabucco,* introduzione dell'opera.
Negli intervalli: (13,30): Riassunto della situazione politica - (14) Giornale radio - (14,15): *Napoleone italiano e toscano,* conversazione.

14,45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° T. PETRALIA, col concorso di Giovanni Turchetti e Jone Caciagli: 1. Lehàr: *Valzer,* dall'operetta «Eva»; 2. Vasin: *Sola;* 3. Amadei: *Acquarelli nordici;* 4. Costa: *Mattutino;* 5. Billi: *Serenata del diavolo;* 6. Greppi: *Dove sei?;* 7. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana;* 8. Celani: *L'ora felice;* 9. Bolzoni: *Quiete del meriggio;* 10. Maccagno: *Io non so;* 11. Bachi: *Serenata spensierata;* 12. Alù: *Torna ancora;* 13. Cominatti: *Comari in litigio.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Balilla, a noi!,* giornale dei ragazzi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - «Notizie da casa» - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notiziario dall'interno.
19,35: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19,40: Conversazione del prof. Sabato Visco: «L'uva come alimento».
19,50: MUSICA OPERISTICA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Paisiello: *Il barbiere di Siviglia,* introduzione dell'opera; 2. Rocca: a) *Si danza al sole,* b) *Nell'ora del crepuscolo,* c) *Tregenda notturna,* d) *Quiete lunare;* 3. Mascagni: *Le maschere,* introduzione dell'opera; 4. Beethoven: *Allegretto,* dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore, opera 93»; 5. Rossini: *Guglielmo Tell,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Le cronache del libro:* «Edoardo Lombardi: Nuove pubblicazioni scientifiche».

21,30: Conversazione di Luigi Maria Personé: «Ricordo di Emilio Praga».

21,45: VI ATTENDIAMO QUESTA SERA
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

22,30: CONCERTO del violoncellista ROBERTO CARUANA. Al pianoforte: MARIA AGNESE MAFFEZZOLI: 1. Grazioli: *Sonata:* a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto; 2. Lotti: *Aria;* 3. Caltabiano: *Serenata orientale;* 4. Masetti: *Giorno di sagra.*

23: Giornale radio.

23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Archen: *Fanfara militare;* 2. Avena: *A Siviglia;* 3. Manno: *Strimpellata;* 4. Billi: *Cinzia;* 5. Cardoni: *Ridda di streghe;* 6. Bucchi: *Meditazione;* 7. Cilea: *Saltarello;* 8. Bolzoni: *Dal castello medioevale;* 9. Escobar: *Villanueva.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

21,30:

Mi volevi così

Un atto di DIEGO CALCAGNO e FRANCO CIARROCCHI

Personaggi:

Tialdi	Wanda Tettoni
Piero	Angelo Bassanelli
Pardi	Leo Garavaglia
Herrera	Virgilio Gottardi
Il barista	Arnaldo Firpo
Un agente	Ezio Rossi
Voci	Gustavo Conforti

Regia di LUIGI MAGGI

22 (circa): ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M° IGNAZIO BITELLI: 1. Malvezzi: *Aquile d'Italia;* 2. Bitelli: *Profumo di rose;* 3. Becucci: *Paroline segrete;* 4. Sciuti: *Pax romana;* 5. Bitelli: *Memorie di Norvegia;* 6. Bottacchiari: *Moti del cuore;* 7. Bachelli: *Ricordi vesuviani.*

22,30: MUSICA VARIA: 1. De Micheli: a) *Baci al buio,* b) *Serenata alla luna;* 2. Barbieri: *Giocattoli;* 3. Buzzacchi: *Siviglianita;* 4. Pizzini: *Serafino.*

23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ 16 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Musica sinfonica: 1. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, introduzione dell'opera; 2. Giuranna: *Decima Legio;* 3. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dalla suite « Scene veneziane ».

12,25: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° T. Petralia col concorso di Lina Termini e Otello Boccaccini: 1. Azzoni: *Il Consalvo;* 2. Billi: *Madonna fiorentina;* 3. Rulli: *Incantesimo;* 4. Filippini: *Sulla carrozzella;* 5. Sciorilli: *Quartetto di eroi;* 6. Pavesio: *Per voi signora;* 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese;* 8. Escobar: *Danza illirica;* 9. Mascheroni: *Viole del pensiero;* 10. Avitabile: *Sorrisi e fiori;* 11. Amadei: *Valida gens.*

14: Giornale radio.

14,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Grieg: *Segreto;* 2. Padilla: *El relicario;* 3. Arconi: *Cucù;* 4. Bixio: *La mia canzone al vento;* 5. Lindermann: *Su beviam;* 6. Mascheroni: *Viva la polka;* 7. Santa Fè: *Autunno;* 8. Calandrini: *Ti ricordi;* 9. Lodi: *Solitudine;* 10. Redi: *Suona la fanfara.*

14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Ricordi: *Trio in la:* a) Allegro con energia, b) Andante alla marcia, c) Scherzo; 2. Catalani: *Il sogno*, dall'opera « Loreley »; 3. Rust: *Tre giorni di primavera.*

12,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° E. Arlandi: 1. Marletta: *Gioventù del Littorio;* 2. Bosco: *Fantasia di danze;* 3. Billi: *Serenata interrotta;* 4. Olivieri: *Passo romano;* 5. Bolognesi: *Festa al villaggio;* 6. Teolis: *Fanteria gloriosa.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto del mezzosoprano Erminia Werber e del baritono Teodoro De Vocram: 1. Brahms: *Dormi o amor;* 2. Pizzetti: *La mamma al figlio lontano;* 3. Strauss: *Se tu sapessi;* 4. Persico: *Notte dolorosa;* 5. Delle Cesi: *Antica leggenda spagnola;* 6. Santoliquido: *Un'ora di sole.*
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli: 1. Boccherini: *Rondò;* 2. Guerrini: *Nostalgia di novizie;* 3. Rachmaninoff: *Andante.*
14: Giornale radio.
14,15: *Sotto estranei cieli*, conversazione.
14,25: Orchestra diretta dal M° Ennio Arlandi (*Parte prima*): 1. De Micheli: *Fiori musicali;* 2. Greci: *Penso solo a te;* 3. Alex: *Giorni felici;* 4. Fioretti: *Non so ricordare;* 5. Della Maggiora: *Sorrisi di bimbi;* 6. Angelo: *Sei tu la mia vita.*
14,45: Giornale radio.

15: Orchestra diretta dal M° Ennio Arlandi (*Parte seconda*): 1. Siede: *Tra pizzi e merletti;* 2. Casiroli: *Devi ricordare;* 3. Gualdi: *Quadretti rustici;* 4. Fiorda: *Non credo all'amore;* 5. Strauss: *Moto perpetuo.*

15,30-16: Canzoni: 1. Raima-Vasin: *Sola;* 2. Ruzzone-Cherubini: *Quando suona la banda;* 3. Di Lazzaro-Dole: *Donna Gelsomina;* 4. Mascheroni-Marf: *La vita è bella;* 5. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei;* 6. Marenco-Quattrini: *Conosco una villetta;* 7. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior;* 8. Togi: *Dov'è la Titina;* 9. Santafe-Di Roma: *Autunno.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Perseo e le Gorgoni*, mito sceneggiato di Salvatore Gatto.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notiziario dall'interno.
19,35: Conversazione di Carlo Michele Morino: « La piscicoltura agricola in Italia ».
19,45: Musica varia.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Musiche per orchestra**
dirette dal M° Ennio Arlandi
1. Vittadini: *Campagnola;* 2. De Micheli: *Brigata allegra;* 3. Fiorda: *Non credo all'amore;* 4. Girard: *Pastorale e danza rustica;* 5. Czernik: *Danzando con tutto il cuore;* 6. Franchetti: *Gondola d'oro;* 7. Gualdi: *Quadretti rustici;* 8. Marchetti: *Ti voglio amar;* 9. Brunelli: *Scherzo;*

21,30: *Voci del mondo*: « Ponte sul Tevere », impressioni di Amerigo Gomez.

21,50 (circa): **Concerto**
del violinista Ferruccio Scaglia
1. Frescobaldi-Corti: *Aria;* 2. Tartini: *Il trillo del diavolo;* 3. Rimski Korsakoff: *Canto;* 4. Alfano: *Nenia e scherzino;* 5. Paganini: a) *Moto perpetuo*, b) *Variazioni sulla quarta corda* su temi del « Mosè » di Rossini.

Nell'intervallo: « La giornata dell'uva », conversazione.
22,15: Tra una canzone e l'altra: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.
23: Giornale radio.
23,15-24: Musiche per orchestra dirette dal M° Tito Petralia.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Quartetto Bolognese dell'allegria: 1. Pattacini: *Tamburello;* 2. Carignani: *Terme viennesi;* 3. Piubeni: *Felicità;* 4. Galassi: *Solamente per te;* 5. Biorda: *Delicatezze;* 6. Fabi: *Ombrellino rosa;* 7. Capitani: *Vita torinese.*

21: Panorama spagnolo. Fantasia musicale.

21,30: BANDA DEI CC. RR.
diretta dal M° Luigi Cirenei
1. Toni: *Inno marcia;* 2. Mario Mascagni: *Apertura per banda;* 3. Catalani: *Danza delle ondine;* 4. Boito-Vessella: *Mefistofele*, fantasia dall'opera; 5. Cirenei: *Danza*, dalla « Suite africana ».

22,30: Musica varia: 1. Kuennecke: *Suite di danza:* a) Intermezzo, b) Valzer lento; 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze;* 3. Kaltoff: *Bolle di sapone;* 4. Leonardi: *Cielo napoletano;* 5. Becucci: *Tesoro mio;* 6. Ranzato: *Carovana notturna*, intermezzo; 7. Billi: *Bisbiglio di rondini;* 8. Verdi-Vessella: *Marcia*, dall'opera « Ernani ».

23-23,15: Giornale radio.

letture

ADA NEGRI: *Erba sul sagrato* - Edizioni Mondadori, Milano.

Il libro si riallaccia a Le strade e a Di giorno in giorno, gli ultimi libri della poetessa. Come definire codeste pagine? Tutte narrano un incontro. Con persone, paesi, animali, alberi: con l'anima propria, con anime altrui. Ogni incontro dà all'Autrice un palpito nuovo, la rende interiormente più ricca: spesso, fra lei, le cose e le creature, il contatto diventa comunione religiosa. Così avviene che parecchie di codeste pagine comincino come un racconto o un'interpretazione descrittiva e finiscano come una preghiera. Forse per questo il libro s'intitola Erba sul sagrato. Erba. Ma cresce, libera, dinanzi alle nostre chiese di campagna; e grandi ippocastani fanno ombra.

LORENZO ERCOLE LANZA: *Cuor d'acqua* - Casa Editrice «La Prora», Milano.

Fantasie liriche di una mente assetata di sogni che si posa or qua or là per inquadrare e fermare nel verso il muto linguaggio delle cose.

Le corbellerie di Ellem... - Editrice «Minerva Medica», Milano.

E' questo il secondo volume di «corbellerie» che «Ellem» ha riunito per gli amanti del satirico. E' la storia di tutta una umanità messa a nudo e punzecchiata nelle sue meschinità, con un umorismo talvolta un po' amaro che fa riflettere e meditare.

BONGIOVANNI FAUSTO M.: *Pedagogia missionaria* - G. B. Paravia, Torino.

Il libro tratta dell'azione pedagogica dei missionari cristiani. Il volume oltre ad avere un carattere tecnicamente pedagogico, affronta altresì il problema della funzione non solo educatrice, ma anche civilizzatrice delle missioni, prospettando il fenomeno nei suoi molteplici aspetti, religiosi, morali e pratici.

RAFAEL SABATINI: *Le notti storiche* (tre volumi) - Casa Editrice Sonzogno, Milano.

Con il Sabatini l'avventuroso non manca mai, ed in questi suoi tre volumi, spulciati con cura meticolosa dai tenebrosi meandri della storia, quando questa si muta in romanzo, i colpi di scena e le avventure sono all'ordine del giorno. Queste notti storiche — altrettanti episodi dove il vero ed il reale si fondono armoniosamente — sono di facile lettura, e torneranno graditi ai molti lettori del rinomato autore di «Scaramouche», anche per merito della attenta versione di Alfredo Pitta e della accurata edizione che fa parte della Biblioteca Mondiale Sonzogno.

BICE PARETO-MAGLIANI: *Lettere e ricordi di Giuseppe Mazzini* - Casa Editrice G. B. Paravia e C., Torino.

Una raccolta, questa, destinata ai bimbi ed ai giovanetti d'Italia perchè attraverso le parole ed i ricordi che il Mazzini diresse ai figli di alcuni amici suoi, imparino a conoscere ed amare il Grande Patriota, che la vita dedicò alle fortune avvenire della Patria.

ALBERTO GUADALAXARA: *Le monachine e le stelle* - Renato Agnelli editore, Genova.

Il Guadalaxara è, in questi versi, un cantore della sua Genova, che balza viva e fresca con le sue leggende e le sue glorie marinare, con i suoi Grandi e con il suo caratteristico color locale.

ALFREDO GRILLI: *Panzini a Serra* - Edizioni del Gruppo Scrittori S.I.A., Bologna.

Nell'anniversario della morte dell'illustre accademico Alfredo Panzini, il Grilli ha voluto riordinare in volume alcune lettere, già apparse sulla «Nuova Antologia», ed indirizzate a Renato Serra, eroicamente caduto nella trascorsa guerra mondiale, accompagnandole con ampie note che meglio valgono ad illustrarne la portata ed i rapporti. Jm.

LA PAROLA AI LETTORI

N. U. - Firenze.

Vorrei sapere quali stazioni potrei ricevere con un apparecchio a galena.

Con un ricevitore a galena, se ben costruito, riceverete le stazioni locali.

RADIOAMATORE C. R. T.

Da circa un anno posseggo un radioricevitore a cinque valvole, quattro gamme d'onda, fornito di controllo automatico di sensibilità e di occhio magico. L'apparecchio ha per impianto captatore la tubatura dell'acqua potabile. Da qualche tempo ricevo alcune stazioni con forti evanescenze e distorsioni: da che cosa dipende questo fatto?

Probabilmente il vostro ricevitore è avariato e quindi il controllo automatico di volume non funziona più regolarmente. Però l'inconveniente che ci segnalate può anche essere causato da fenomeni di propagazione. Vi accerterete della cosa confrontando le vostre ricezioni con quelle di altri ricevitori in funzione nelle vicinanze. Vi consigliamo inoltre di far verificare le valvole del vostro ricevitore.

ABBONATA - Verbania.

Ho acquistato recentemente un apparecchio a quattro valvole che, pur essendo selettivo, altera e deforma i suoni. Da quali cause dipende questo difetto e cosa debbo fare per eliminarlo?

Le vostre informazioni, troppo vaghe, non ci consentono di individuare la causa precisa dell'inconveniente notato nel vostro ricevitore. Probabilmente si tratta di valvole difettose o di qualche organo interno del ricevitore (condensatore o resistenza) difettoso o avariato. Fate esaminare il vostro ricevitore da un competente.

A. MARIANI - Milano.

Posseggo un ricevitore a cinque valvole che funziona con la sola terra al posto dell'antenna. Non sono mai riuscito ad intercettare la stazione di Monte Ceneri: perchè?

Non ci è possibile, così a distanza, rispondere con precisione alla vostra domanda. Vi facciamo però osservare che non è possibile, da una data località, ricevere tutte le stazioni esistenti, soprattutto con un impianto di fortuna quale è il vostro.

M. G. - Sassari.

Se ci invierete il vostro indirizzo vi risponderemo direttamente.

P. F.

Posseggo un apparecchio a tre valvole, poco selettivo: di sera ricevo contemporaneamente diverse stazioni, che non riesco a selezionare. Cosa debbo fare per eliminare questo inconveniente?

Per aumentare la selettività del vostro ricevitore è necessario applicare allo stesso uno speciale filtro. Se ci comunicherete il vostro indirizzo, vi invieremo lo schema di un filtro adatto.

T. B. - Cuneo.

E' vero che i disturbi atmosferici che — specie in certe sere — danneggiano la ricezione di qualsiasi stazione, non si possono eliminare?

I disturbi di origine atmosferica possiedono le stesse caratteristiche delle onde elettromagnetiche irradiate dai trasmettitori radio; quindi non possono essere eliminati.

O. M. - Centallo.

Da qualche giorno il mio apparecchio, di cui sono abbastanza soddisfatto, emette un ronzio assordante che disturba tutte le ricezioni. Da che dipende questo inconveniente?

Probabilmente si tratta di un condensatore filtro avariato.

SABATO 17 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO della pianista LOREDANA FRANCESCHINI: 1. Scarlatti: *Sonata;* 2. Schubert: *Improvviso in la bemolle maggiore;* 3. Liszt: *Armonie della sera;* 4. Casella: *Pezzi infantili;* 5. Pick Mangiagalli: *Ronda d'Arlecchino.*

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *Tosca:* a) «O dolci mani», b) «Vissi d'arte», c) «E lucean le stelle»; 2. Leoncavallo: *Pagliacci:* a) Prologo, b) «Stridono lassù», c) «O Colombina»; 3. Zandonai: *Giuliano,* duetto d'amore.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Plessow: *Serenata azzurra;* 2. Filippini: *Una capanna;* 3. De Martino: *Canto di pastorello;* 4. Barzizza: *Oggi verrò da te;* 5. Chiri: *Canzone a Maria;* 6. Gasti: *Voglio sognare sul tuo cuore;* 7. Ravasini: *Svegliati;* 8. Celani: *Tortolita;* 9. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 10. Canicci: *Perchè mi vuoi lasciare;* 11. Bonavolontà: *Nonna nonna a Suriento;* 12. Ferrari: *Passano i fanti;* 13. D'Anzi: *Sfilano i battaglioni;* 14. Perrera: *Brilla una stella;* 15. Pirozzi: *Squadrone bianco;* 16. Nardella: *Che t'aggia di;* 17. Celani: *Sognando;* 18. Curtis: *Carmela;* 19. Allegra: *Canto dei volontari.*
Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45-15: Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Schisa: *Appuntamento con la luna;* 2. Benedetto: *In Andalusia;* 3. Escobar: *Kermesse;* 4. Vallini: *Echi toscani;* 5. Manno: *Improvviso;* 6. Marenco: *Scherzo;* 7. Concina: *La soneria dell'amore;* 8. Amadio: *Canzone dell'acqua;* 9. Brancucci: *Marisetta;* 10. Scanzeola: *Fantasia,* balletto.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aroldo,* introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Nabucco,* «Va pensiero»; 3. Zandonai: *Conchita,* aria dell'atto primo; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* Addio alla madre; 5. Puccini: *Turandot,* «Tu che di gel»; 6. Wagner: *Lohengrin,* racconto dell'atto terzo; 7. Donizetti: *Don Pasquale,* introduzione dell'opera; 8. Ponchielli: *La Gioconda,* «Feste e pane».
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.

14,45: Giornale radio.

15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Argella: *Divina patria;* 2. Roverselli: *Danze campestri;* 3. Carocci: *Vinceremo;* 4. Roncati: *Giorno di sole;* 5. Fioretti: *In campagna;* 6. Pogliani: *Marcia eroica.*

15,30-16: ASPETTI DELLA VITA: «La canzonetta» e «Amici di scuola», scene di FELLINI e MACCARI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: TRASMISSIONE DA PESCARA DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLA COLONIA «VITTORIA COLONNA» DELLA G.I.L.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,15: CANZONI DI SUCCESSO: 1. Bixio-Cherubini: *Signorinella alpina;* 2. Ala-Mazzoli: *La fiaba di Biancastella;* 3. Chiesa-Borella: *Sei tu;* 4. Granata-Bracchi: *Lasciami passare;* 5. Ripp: *Tango tango;* 6. Klose-Lukesch: *Violetta;* 7. Kramer-Rastelli-Panzeri: *Vorrei e non vorrei;* 8. Sperino-Fouché: *Restiamo soli;* 9. Pugliese-Natali: *Ohé, ohé, cantava Lola.*

19,30: Notiziario dall'interno - Estrazione del Regio Lotto.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Lualdi: *La Granceola,* introduzione dell'opera; 2. Rimski-Korsakov: *Sheherazade,* suite, op. 35; 3. Rossellini: *Canto della vecchia Roma:* a) Natale, b) I birocci, c) Saltarello a Villa Borghese; 4. Strauss: *Il borghese gentiluomo;* 5. Ries-Rozzi: *Moto perpetuo;* 6. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta,* dall'opera «Tristano e Isotta».

Nell'intervallo: Conversazione di G. A. Pellegrinetti: «Pionieri italiani nel Sudan».

22,30: Notiziario.

22,40-24: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Arconi: *Vincere;* 2. Barzizza: *Domani;* 3. Marf: *Passano i battaglioni;* 4. Ruccione: *Fucilieri di marina;* 5. Filippini: *L'uccellino della radio;* 6. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università;* 7. Sciorilli: *Aspettami;* 8. Di Roma: *Ponte vecchio;* 9. Lama: *Silenzio cantatore;* 10. Caniccia: *Senza domani;* 11. Cesarini: *Firenze sogna;* 12. Malberto: *Mai più;* 13. Raimondi: *Addio.*
Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Consiglio: *Impressioni cinesi;* 2. Brunetti: *Iris;* 3. Olivieri: *Idillio e tempesta;* 4. Marchetti: *Sentirai nel cuor;* 5. Della Maggiora: *Intermezzo gaio;* 6. Angelo: *Sei tu la vita;* 7. Carabella: *La vetrina dei giocattoli;* 8. Fischer: *Quadretti italiani.*

21,15:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

22: *La famigliola: Casa nuova,* scena di Mario Zambrelli.

22,10:

MUSICHE POPOLARESCHE

ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI

22,40: MUSICA VARIA: 1. Silvestri: *Serenata medioevale;* 2. Fiaccone: *La villanella,* intermezzo; 3. Strauss: *Accelerazioni;* 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 5. Pizzini: *Inno della 93ª Legione M.V.S.N.*

23-23,15: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 11 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musica varia: 1. Marenco: « Sieba », Rientrata di Sieba; 2. Bucchi: « Scherzo »; 3. Ansaldo: « Tu sei la musica »; 4. Escobar: « Marcia delle Legioni ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto sinfonico diretto dal M° Bernardino Molinari col concorso del pianista Walter Gieseking: Brahms: « Concerto n. 1 in re minore », op. 15, per pianoforte ed orchestra: a) Maestoso, b) Adagio, c) Allegro non troppo.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Trasmissione della Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Musica sacra: Organista Marcello Sinatra: 1. Ignoto: « Aria di chiesa »; 2. Bach: « Corale »; 3. Bossi: a) « Ave Maria », b) « Pastorale »; 4. Ravanello: « Preghiera »; 5. Bach: « Canzone » - Musica varia: 1. Galliera: « Terra lontana »; 2. Filippi: « Fate la carità ». — 14-14,05: Giornale radio in italiano. — 14,05-14,15: Musica varia: 1. Bormioli: « Gitana »; 2. Marenco: Galoppo finale, dal ballo « Excelsior ».

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1; kC/S. 1357 - m. 230,2; kC/S. 1313): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Vedi Programma nazionale secondo gruppo - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. — 14: Giornale radio. — 14,45: Scenetta.

15,35-16,15: (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — **15,35: Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: Intervallo. — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Umberto Giordano: 1. « Andrea Chénier » (La mamma morta); 2. « Fedora » (Vedi, io piango); 3. « Marcella », preludio del terzo episodio; 4. « Siberia », La Pasqua. 5. « Il re », intermezzo. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Balli da opere: 1. Rimski-Korsakov. « La fanciulla di neve », Danza dei saltimbanchi; 2. Catalani: « Loreley », Danza delle ondine; 3. Strauss: « Salomè », Danza dei sette veli. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Musica varia: 1. Albanese: « Cavalli al trotto »; 2. Amadei: « Nel bazar »; 3. Galliera: « Terra lontana »; 4. Barbieri: « Giocattoli ».

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Selezione di canzoni: 1. Bixio: « Ai vostri ordini, signora »; 2. Giuliani: « Ritornerai »; 3. Raimondo: « Mirella »; 4. Bixio: « Ninna nanna della vita »; 5. Sciorilli: « Rosetta del mio cuore »; 6. Lehàr: « Canto del cuore »; 7. Nisa: « Non è lillà »; 8. D'Anzi: « Non sei più la mia bambina »; 9. Redi: « Sono tanto innamorato »; 10. Leonardi: « Non piangere, biondina ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiz. in tedesco**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1, kC/S. 1357; m. 263,2, kC/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30 **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia - Vedi programma dettagliato a parte. — 21,55: **Notiziario in serbo-croato** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40 **Notiziario in portoghese.** — 23,50 **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi di musica sinfonica: 1. Schubert: « Rosamunda »: a) Introduzione, b) Intermezzo; 2. Martucci: « Notturno in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1 »; 3. Mancinelli: « Cleopatra », introduzione. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30. **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1, kC/S. 1357; m. 263,2, kC/S. 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Canzoni greche: tenore Ulisse Kazis e baritono Demetrio De Caro: 1. Xantopulo: « Serenata »; 2. Ignoto: « Canzone popolare »; 3. Marini: « La bambina »; 4. Lampelet: « Ninna nanna »; 5. Lampelet: « Gli occhi di Demos ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,15: Canzoni toscane: 1. Cherubini: « Stornelli affettuosi »; 2. Giulera: « Amore fiorentino »; 3. Orlandis: « Stornellata fiorentina »; 4. Neretti: « Canti popolari toscani ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Pianista Vera Gobbi Belcredi:

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 15,70; kC/s 15230

STAZIONE ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e m 263,2; kC/s 1140

1. Scarlatti: « Sonata in la »; 2. Mozart: « Sonata in re »: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto; 3. Chopin: a) « Studio in si minore », op. 25, n. 10, b) « Studio in la minore », op. 25, n. 11; 4. Giuranna: « Toccata » - Musiche brillanti dirette dal M° Ennio Arlandi: 1. Cortopassi: « Giovinezza ardente »; 2. Amadei: « Carnevale »; 3. De Curtis: « Comme te sonno cchiù ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche: 1. D'Elia: « Verso le mète imperiali »; 2. Musso: « Marcia del Battaglione S. Marco »; 3. Marenco: « Marcia dell'Aviazione ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Voce da Roma, conversazione. — 3,40: Terzo atto dell'opera **La Walkiria** di Riccardo Wagner - Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: Puccini: « Madama Butterfly », fantasia dell'opera - Musica varia: 1. Culotta: « Mattino nell'oasi »; 2. Tagliaferri: « Canta sirena »; 3. Ranzato: « La danza di nonnina »; 4. Tarrega: « Studio tremolo ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

LUNEDÌ 12 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Canzoni abruzzesi: 1. Teti-Gabelli: a) « Ninna nanna », b) « Lu chiù », c) « La nammatte », d) « Sì Mariulì » - 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Chitarrista Giulio Giulietti: 1. Vinas: « Capriccio spagnolo »; 2. Mascagni: « Siciliana », dall'opera « Cavalleria rusticana »; 3. Uertz: « Fantasia originale »; 4. Calvaruso: « Celebre tarantella » - Danze paesane: 1. Mignone: « Acrobazie »; 2. Baraldi: « Tamaris »; 3. Vicari: « Rose l'Italia »; 4. Cecilio: « Valzer di Ninì »; 5. Ramalli: « Al veglione » - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Strauss: « Rondini d'Austria »; 2. Castaldi: « Tarantella »; 3. Brusso: « Giorno di festa ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Primo atto dell'opera **Medusa** di Bruno Barilli. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Duo vocale Bagni-Urban: 1. Grandi: « Spine care e soavi »; 2. Bononcini: « Minuetto »; 3. Schumann: « Ninna nanna »; 4. Humperdinck: « Haensel e Gretel », la lezione di danza - Pianista Germano Arnaldi: 1. Bach: « Due preludi »: a) In mi bemolle maggiore, b) In si bemolle maggiore; 2. Chopin: « Studio in la bemolle », op. 25, n. 1; 3. Masetti: « Omaggio a Schumann ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1; kC/S. 1357 - m. 230,2; kC/S. 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musiche richieste. — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Musiche richieste. — 14: Giornale radio. — 14,15: « Gli oriflammi di S. Quintino », conversazione. — 14,25: Musiche richieste. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in francese. — 15,20-15,35: Cronache in romeno.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia diretta dal M° Gallino: 1. Strauss: « Rondini d'Austria »; 2. Castaldi: « Tarantella »; 3. Brusso: « Giorno di festa »; 4. Brogi: « Bacco in Toscana », coro dei vendemmiatori; 5. Amadei: « Ronda giapponese ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Selezione di canzoni popolari: 1. Oddone: « La morettina »; 2. Masetti: a) « Passo e non ti vedo », b) « La romagnola »; 3. Oddone: « To Ninine »; 4. Fortini: « Canto della Lucchesia »; 5. Albanese: « Campane a' llegrezze »; 7. Nataletti: « Quanno spunta lu sole ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in bulgaro. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musiche operistiche: 1. Mussorgski « Una notte sul monte Calvo », poema sinfonico; 2. Wolf-Ferrari: « I quattro rusteghi » (Quando un uomo è serio e prudente); 3. Giordano: « Il re », (O Colombello sposarti); 4. Donizetti: « Lucia di Lammermoor », (Scena, duetto e finale atto primo). — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kc/S. 1357; m. 263,2 kc/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** - Voce danese. — 23: Giornale radio in italiano - 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Atto terzo dell'opera **Manon Lescaut** di Giacomo Puccini. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1; kc/S. 1357 - m. 263,2; kc/S. 1140): **GRECIA.** — 21,30: **Notiziario in greco** - Musiche greche: Soprano Silvia Vianelli, tenore Ulisse Kazis: 1. Lontos: « Il pescatore »; 2. Sachellaridis: « Maledizione »; 3. Samara: « Ninna nanna »; 4. Lampelet: « Occhi »; 5. Calomiris: « La vecchia Zoe »; 6. Lavdas: « Canzone popolare ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musica varia diretta dal M° T. Petralia: 1. Petralia: « Ti voglio per me »; 2. Krone: « Sole sui campi »; 3. Tarenghi: « Aria all'antica »; 4. Innocenti: « Vorrei ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Musica sinfonica: Schubert: « Ottava sinfonia in si minore » (Incompiuta): a) Allegro moderato; b) Andante con moto. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate: 1. Blanc: « La marcia delle Legioni »; 2. N. N.: « All'armi! A Noi, fascisti! »; 3. Giordano: « Inno del Decennale ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Rassegna in esperanto. — 3,40: Canzoni genovesi eseguite dal Gruppo corale Isola del Cantone: 1. Carbone: a) « Cantemmo un po' seneise », b) « Lasciù a Conà »; 2. N. N.: « Vurrei tornà » - Danze popolari: 1. Deiro: « Giorni belli »; 2. Ferrero: « Rigoletto »; 3. Chiappo: « La mazurca di papà - Organista Maria Amalia Pardini: 1. Pacini: « Frate cuculo »; 2. Cantarini: « Santa Agnese » - Baritono Teodoro De Vocram: 1. Martini: « Piacer d'amore »; 2. Tosti: « Ideale »; 3. Delle Cesi: « Ninna nanna »; 4. Guarnaschelli: a) « Canto dei pescatori », b) « Zilimbrina » - Musica leggera: 1. D'Anzi: « Bambina innamorata »; 2. Morlacchi: « Fior d'amore »; 3. Casiroli: « A me basta un milioncino »; 4. Quattrini: « A cuore a cuore »; 5. Mignone: « Acrobazia »; 6. Filippini: « Giorno di festa »; 7. Frustaci: « Cantano le stelle »; 8. Del Pistoia: « Nuovo fiore »; 9. De Vita: « Margherita »; 10. Scorrano: « Viole mammole ». — 4,45: Risposte agli ascoltatori. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MARTEDÌ 13 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Arpista Teresa Rossi e violinista Guglielmo Bertolotti: 1. Chopin-Bertolotti: « Studio in mi op. 10, n. 3 »; 2. Tartini: « Sonata in sol minore »: a) Andante, b) Allegro, c) Allegro non troppo. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica vocale da camera: 1. Tosti: « L'alba separa dalla luce l'ombra »; 2. Scarlatti « Le violette »; 3. Stradella: « Pietà, Signore »; 4. Tirindelli: « Oh, primavera »; 5. Giuranna: « Stornella »; 6. Tosti: « L'ultima canzone »; 7. Brogi: « Visione veneziana » - Musica varia: 1. Lehàr: « Eva! », fantasia dall'operetta; 2. Leonardi: « Serenata dei fiori »; 3. Torroba: « Preludio »; 4. Frasini: « Fiori olezzanti »; 5. Bucchi: « Scherzo ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** 12,15: Selezione di canzoni: 1. Trusiano: « Villaggio »; 2. Fagiolo: « Stelluccia »; 3. Frustaci: « Cantano le stelle »; 4. Franco: « Piccola bruna »; 5. Spadaro: « Porta un bacione a Firenze »; 6. Di Lazzaro: « Carovana d'amore »; 7.

Cherubini: « E' finito il bel tempo che fu »; 8. Franco: « Madonnina bionda »; 9. Ala: « Amami di più »; 10 Torquati: « Mangia l'uva che ti fa bene ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Canzoni romagnole e canti della montagna: 1. Zardini: « Stelle alpine »; 2. Rocchi: « Vin a la tureta »; 3. Zardini: « Le roseane »; 4. Rocchi: « Burdiscota »; 5. Preite: « La Rosina bella sul mercà »; 6. Rocchi: « Pippo »; 7. Preite: « Guarda che bell'alpin »; 8. Rocchi: « Gaibera »; 9. Preite: « El papà del gnoco »; 10. Pacini: « Passion de mi cor »; 11. Preite: a) « Bardolino », b) « I pela ochi ». — 14-14,15: Giornale radio in collegamento.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in inglese. — 15,20-15,35: Cronache in tedesco.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1 kc/S 1357; m 230,2 kc/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Orchestra diretta dal M° Angelini - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. (14): Giornale radio - (14,15): « Uomini, fatti ed opinioni », conversazione.— 14,45-15: Giornale radio.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia: 1. Vinci: « Ritmo del mio cuore »; 2. Serra: « Salotto di bambole »; 3. Allena: « Serenata senza stelle »; 4. Bonzo: « Canzone nostalgica »; 5. Grieg: « Primavera »; 6. Cerri: « Chitarrata ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Rossini: « Tancredi », introduzione dell'opera; 2. La Rosa Parodi: « Cleopatra », la morte di Cleopatra; 3. Ciaikovski: Finale della « Sesta sinfonia in si minore op. 74 ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: « Un viaggiatore italiano in Etiopia nel 400 ».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Adriano Lualdi: 1. Lualdi: « La granceola », introduzione dell'opera; 2. Piccinni: « Tre danze » dal « Rolando » - Trio vocale romano Mugnaini-Lamannuzzi-Bandini: 1. Paisiello: « Si' na femmina ve dice »; 2. Pergolesi: « La serva padrona » (Lo conosco a quegli occhietti); 3. Cimarosa: « Dichiaro e mi protesto », 4. Rossini: a) « La regata veneziana », b) « Cugina, si chiama il tutore »; 5. De Luca: « Ammore nun se venne ». — 19: Programma speciale per le Forze Armate. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione artistica in arabo.

20,15-20,25 (2 O 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m.221,1 kc/S. 1357; m 263,2 kc/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Pianista Enrico Bossi: 1. Scarlatti: « Sonata in la maggiore »; 2. Cimarosa: « Tre danze »; 3. Albeniz: a) « Almeria », b) Navarra ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kc/S. 1357; m. 263,2 kc/S. 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco.** - Musica greca riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Selezione di operette: Pietri: a) « L'isola verde », b) « Doretta ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo** e conversazione su argomento d'attualità. — 1,50: Programma speciale dedicato all'Uruguay: Canzoni popolari. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30 Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate: 1. Pettinato: « Combattenti a noi »; 2. Blanc: « Inno degli Universitari fascisti »; 3. Caravaglios: « O Roma, o Roma! ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Musica sinfonica: 1. De Sabata: « Juventus »; 2. Strauss: « Salomè », danza dei sette veli; 3. Wolf Ferrari: « Il segreto di Susanna », introduzione dell'opera. — 4,15: Conversazione: « Aneddoti ». — 4,25: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1 Principe: « Sinfonietta veneziana »; 2. Sassoli: « Temporale di notte »; 3. Alegiani: « Danza all'antica »; 4. Pick-Mangiagalli: « Mascherata »; 5. De Micheli: « Seconda piccola suite »; 6. Brusso: « Giorno di festa ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musiche richieste. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche richieste.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'Università Radiofonica Italiana.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Fernando Previtali: Brahms: « Seconda sinfonia in re maggiore » op. 73 a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, d) Allegro con spirito. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Brani da opere: 1. Verdi: « I lombardi alla prima crociata », terzetto; 2. Verdi: « La forza del destino », terzetto finale; 3. Verdi: « Rigoletto », quartetto; 4. Fratelli Ricci: « Crispino e la comare », terzetto. — 13,45: Conversazione in cinese: « Influenza dell'arte estremo-orientale sulla industria tessile europea ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kc/S. 1357; m. 230,2, kc/S. 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Trasmissione dalla Colonia estiva dei figli degli italiani all'estero « Villaggio Alfano-Altavilla » di Como. — 13,40: Complesso dopolavoristico. — 14: Giornale radio. — 14,15: Riassunto della situazione politica. — 14,30: Orchestra diretta dal M° Tito Petralia. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in ungherese. — 15,20-15,35: Cronache in svedese.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05 16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10: (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche brillanti dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Cabella: « Danza fantastica »; 2. Fiorda: « Incantesimo »; 3. Romano: « Le falene »; 4. Frustaci: « L'orologio dell'amore »; 5. Escobar: « Trattenimento di comari ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Terzo atto dell'opera **Aroldo** di Giuseppe Verdi. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano: « Bonifiche albanesi » - Verdi: « La traviata », preludio dell'atto quarto.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in bulgaro. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Strauss: « Morte e trasfigurazione », poema sinfonico, op. 64; 2. D'Elia: Fiamme gialle », marcia militare. — 19. Programma speciale per le Forze Armate. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione storica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/S 1357 - m. 263,2 kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi Programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica varia: Dischi di musica varia: 1. Strauss: « Musica delle sfere »; 2. Buzzacchi: « Sivigliana »; 3. Consiglio: « Accampamento di Dubat »; 4. Amadei: « Canzone dell'acqua »; 5. De Micheli: « Baci al buio »; 6. Borchert: « Galanteria »; 7. Armandola: a) « Le marionette dell'orologio », b) « Padiglione azzurro ». — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kc/S. 1357, m. 263,2 kc/S. 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca: Tenore Ulisse Kazis, baritono Demetrio De Caro: 1. Lavdas: « L'agnello rubato »; 2. Costantinidis: « Kitso »; 3. Cocchino: « Donna dagli occhi neri »; 4. Costantinidis: « Vangheliò »; 5. Rodios: « Dimmi ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,15: Baritono Alberto Caprari: 1. Falconieri: « Occhietti amati »; 2. Sgambati: « Oblio »; 3. Mascagni: « Ballata »; - Soprano Matilde Reyna: 1. Cotogni: « Fuori porta »; 2. Cimara: « Notturnino »; 3. Taboeta: « Carceleras »; 4. Granados: « El majo discreto ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Ugo Tansini: 1. Rossini: « La cenerentola », introduzione dell'opera; 2. Mancinelli: « Cleopatra », introduzione; 3. Zandonai: « Colombina », introduzione sopra un tema popolare veneziano. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U R I. — 2,30: Puccini: « Inno a Roma » - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - 1. Bustini: « All'armi, Roma chiamò »; 2. Cirenei: « Fiamme verdi »; 3. Blanc: « Bimbi d'Italia ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Viaggio musicale in Italia. — 3,45: Duo vocale Bagni-Urban: 1. Marcello: « O fortunato quel fiumicello »; 2. Monteverdi: « Ardo »; 3. Schumann: « Ninna nanna »; 4. Ciaikovski: « Duetto »; 5. Humperdinck: « Haensel e Gretel ». La lezione di danza - Musica strumentale da camera: Boccherini: « Quartetto op. 6 »: a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Minuetto in rondò. — 4,15: Notiziario turistico. — 4,25: Musica leggera: 1. Gecco: « Alba allegra »; 2. Frustaci: « Amarsi quando piove »; 3. Cavaliere: « Il guado »; 4. Marchetti: « La bella lavanderina »; 5. Cozziani: « Stradaiola »; 6. Rusconi: « Parlano le rose »; 7. Chiri: « Contadinella bruna »; 8. Casiroli: « Prima di dormir bambina »; 9. Filippini: « Lo sai? »; 10. Bixio: « Madonna fiorentina »; 11. Da Palazzo: « Dimmela »; 12. Setti: « Tutto buio ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

GIOVEDÌ 15 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Brani lirici: 1. Verdi: « Otello » (Fuoco di gioia) 2. Mussorgski: « Boris Godunov », Coro dei pellegrini; 3. Ponchielli: « La Gioconda », marinaresca; 4. Mascagni: « Cavalleria rusticana » (Gli aranci olezzano). — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Terzo atto dell'opera **Aida** di Giuseppe Verdi - Preludi da opere: 1. Verdi: « La traviata », preludio dell'atto quarto; 2. Puccini: « Tosca », preludio dell'atto terzo; 3. Catalani: « La Wally », preludio atto terzo.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: Trasmissione della Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 13,15: Violoncellista Nerio Brunelli: 1. Paradisi: « Siciliana », 2. Boccherini: « Rondò »; 3. Guerrini: « Nostalgia di novizie »; 4. Van Goëns: « Scherzo » - Pianista Loredana Franceschini: 1. Rutini: « Minuetto »; 2. Schubert: « Improvviso »; 3. Chopin: « Studio »; 4. Pick-Mangiagalli: « Studio da concerto in sol minore ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,45: Musica varia - Conversazione in inglese: « La resurrezione di Ostia antica ». — 14-14,5: Giornale radio in italiano — 14,5-14,15: Risposte ad ascoltatori.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kc/S 1357; m. 230,2 kc/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Concerto di musica operistica diretta dal M° Ugo Tansini - Negli intervalli 13,30): Riassunto della situazione politica; (14): Giornale radio; (14,15): « Napoleone italiano e toscano », conversazione. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in serbo-croato. — 15,20-15,35. Cronache in spagnolo.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Violinista Pina Carmirelli: 1. Vivaldi-Respighi: « Sonata in re maggiore »: a) Moderato a fantasia, b) Allegro; c) Adagio, d) Vivace; 2. Alfano: « Danza romena »; 3. Schubert: « L'ape »; 4. Paganini: « Sonatina ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Banda della Regia Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Respighi: « Rossiniana », suite: a) Barcarola e Siciliana, b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarantella « puro sangue » col passaggio della processione. —17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONE DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14-2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Selezione dell'opera **La favorita** di Gaetano Donizetti. — 19: Trasmissione per le Forze Armate. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kc/S 1357; m. 263,2 kc/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in malese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Trasmissione per la Grecia:** Vedi programma dettagliato a parte. — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 21,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario** e conversazione **in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Musiche richieste. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kc/S 1357; m. 263,2 kc/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in portoghese** - Conversazione di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15. Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate: 1. Di Miniello: « Sfilano gli avieri »; 2. Vessella: « Campidoglio »; 3. Marchesini: « Viva il Duce ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Selezione dell'opera **Ernani** di Giuseppe Verdi. — 4,15: « Italian traditions », conversazione. — 4,25: Preludi da opere: 1. Catalani: a) « La Wally », atto quarto, b) « Edmea », atto primo; 2. Cilea: « Adriana Lecouvreur », preludio atto quarto; 3. Puccini: « Le Villi », preludio atto secondo - Musica varia: 1. Rizzi: « Fior di Spagna », 2. Schipa: « Principessa Liana »; 3. Bormioli: « Tarantella »; 4. Fiaccone: « Musetta », danza. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

VENERDÌ 16 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Selezione di canzoni: 1. Ala: « Vorrei nascondere quest'amore »; 2. Filippini: « Violetta, dov'era il tuo cuore? »; 3. Ruccione: « Voce lontana »; 4. Ansaldo: « Uicci-ci »; 5. Casavola: « Valzer del crepuscolo ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Selezione di operette: 1. Pietri: « Doretta »; 2. Ranzato: « Il paese dei campanelli » - Musica varia: 1. Amadei: « Festa campestre »; 2. Vallini: « Echi toscani »; 3. Travaglia: « Venezia misteriosa »; 4. Bonzo: « Canzone nostalgica »; 5. Cerri: « Chitarrata ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Selezione di canzoni: 1. Cortini: « Tornerà? »; 2. Poletto: « Sul grattacielo »; 3. Trama: « Rondinella pellegrina »; 4. Casiroli: « T'aspetterò sotto al monumento »; 5. Calzia: « Poche sillabe ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Banda della Regia Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Boito: « Mefistofele », fantasia dall'opera; 2. Respighi: « Rossiniana », suite: a) Barcarola e Siciliana, b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarantella « puro sangue » col passaggio della processione. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kC/S 1357 - m. 230,2 kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Concerto del mezzosoprano Erminia Werber e del baritono Teodoro De Vocram: 1. Brahms: « Dormi, o amor »; 2. Pizzetti: « La mamma al figlio lontano »; 3. Strauss: « Se tu sapessi »; 4. Persico: « Notte dolorosa »; 5. Delle Cesi: « Antica leggenda spagnola »; 6. Santoliquido: « Un'ora di sole ». — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Violoncellista Nerio Brunelli: 1. Boccherini: « Rondò »; 2. Guerrini: « Nostalgia di novizze »; 3. Rachmaninof: « Andante ». — 14: Giornale radio. — 14,15: « Sotto estranei cieli », conversazione. — 14,25: Orchestra diretta dal M° Ennio Arlandi. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache del turismo in bulgaro. — 15,20-15,35: Cronache del turismo in olandese.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia diretta dal M° Mario Salerno: 1. Escobar: « Umoresca »; 2. Galliera: « Un po' di tenerezza »; 3. Tonelli: « Stornellata a bolero »; 4. Pennati-Malvezzi: « Tramonto »; 5. Venuti: « Prendendo posto ». — 16,50: **Notiziazio in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musiche richieste. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Musica richiesta - Eventuali risposte ad ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

Suoni e non rumori deve poterVi offrire in ascolto il Vostro apparecchio. Cercate di far funzionare la Vostra radio con un tono non troppo elevato. Avrete una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-12,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Violinista Pina Carminelli: 1. Beethoven: « Sonata quinta in fa maggiore e op. 24 »; a) Allegro, b) Adagio, c) Scherzo, d) Rondò; 2. Pugnani: « Preludio e allegro ». — 19 Programma speciale per le Forze Armate. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - Conversazione religiosa islamica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiz. in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/S 1357 - m. 263,2 kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi Programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,10: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Dischi di musica bandistica: 1. Weber: « Oberon », introduzione dell'opera; 2. De Nardis: Dalle « Scene abruzzesi »: a) Pastorale, b) Serenata; 3. Lehàr: « La vedova allegra », fantasia dell'operetta; 4. Gasco: « Buffalmacco », preludio giocoso. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/S 1357 - m. 263,2 kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Soprano Silvia Vianelli, baritono Evangelo Mangliveras: 1. Rodios: « Alla tua finestra »; 2. Lavdas: « Canzone popolare »; 3. Papitis: « Veneziana »; 4. Lavdas. « Aquila »; 5. Sachellaris: « Il ponte stregato ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programmo e **notiziario in portoghese.** — 1,15-1,25: Musica leggera: 1. Casiroli: « E' così »; 2. Del Pistoia: « Passeggiando per l'Italia »; 3. Bracchi: « Sei troppo piccola »; 4. Calzia: « Sere d'autunno »; 5. Cramer: « Vecchio Tom ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Terzo atto dell'opera **Il trovatore** di Giuseppe Verdi. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I.. — 2,30: Puccini: « Inno a Roma » - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate: 1. D'Elia: « L'Impero è nostro »; 2. Concina « Leggenda legionaria »; 3. Blanc: « Roma delle Legioni ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Musiche richieste. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

SABATO 17 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Musica varia; 1. Suppé: « Cavalleria leggera », introduzione; 2. Bormioli: « Gitana ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Brani da opere di Giuseppe Verdi: 1. « Rigoletto » (Cortigiani); 2. « La traviata »: a) Ah, forse è lui, b) Preludio atto quarto; 3. « Il trovatore » (Tacea la notte placida); 4. « La forza del destino » (Solenne in quest'ora); 5. « Aida » (La fatal pietra); 6. « Don Carlos » (Ella giammai m'amò); 7. « Otello » (Già nella notte densa); 8. « Falstaff », monologo.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43 Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Primo atto dell'opera **Miranda** di Pietro Canonica. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Preludi da opere: 1. Catalani: a) « Edmea », preludio dell'atto primo; b) « La Wally », preludio dell'atto terzo; 2. Humperdinck: « Haensel e Gretel », introduzione dell'opera; 3. Wagner: a) « Lohengrin », preludio dell'atto terzo, b) « L'oro del Reno », introduzione dell'opera. — 13,45: **Notiziaro in giapponese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kC/S 1357 - m. 230,2 kC/S 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Concerto di musica operistica. — Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in esperanto. — 15,20-15,35: Cronache in norvegese.

15,40-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,40: **Notiziario in inglese.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — Quintetto campestre: 1. Cannata: « Amore che nasce »; 2. Rossano: « Tutto freme »; 3. Cardoni: « Occhi verdi »; 4. Rotellini: « A volo »; 5. Corino: « Galoppata »; 6. Antico: « Danzando sull'erba »; 7. Ravizza: « Bocca ridente ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Soprano Gabriella Salvati: 1. Donaudy: « Madonna Renzuola »; 2. Baglioni: « Desideri infiniti »; 3. Gianollo: « Le monachine »; 4. Rocca: « Il canto della culla »; 5. Recli: « Stornellatrice senese » - Tenore Manfredi Ponz de Leon: 1. Bellini: « Per pietà, bell'idol mio »; 2. Schubert: « Calma gentil »; 3. Respighi: « Aria in stile antico ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in indostano** - Liriche per baritono: 1. Brogi: « Visione veneziana »; 2. Tosti: « Marechiare ».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,45: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musiche richieste. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione politica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1 kC/S 1357 - m 263,2 kC/S 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi Programma dettagliato a parte). 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola. — Dischi di musica varia: 1. Winckler: « Danza olandese degli zoccoletti »; 2. Buzzi-Peccia: « Lolita »; 3. D'Ambrosio: « Ronda di folletti »; 4. Denza: « Mattinata di maggio »; 5. De Micheli: « Serenata alla luna »; 6. De Crescenzo: « Rondine al nido »; 7. Braga: « La serenata »; 8. Glinka: « Kamarinskaja », introduzione su temi russi. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1 kC/S 1357 - m 263,2 kC/S 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica leggera: 1. Raimondo: « Canzone della fortuna »; 2. D'Anzi: « Mi piacciono le bionde »; 3. Milietto: « Ritmo in do »; 4. Del Pistoia: « Rosa, Rosella »; 5. Calzia: « Sere d'autunno ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Introduzioni da opere: 1. Mozart: « L'impresario »; 2. Cherubini: « Il portatore d'acqua »; 3. Wolf-Ferrari: « Il segreto di Susanna ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Brani da opere: 1. Rossini: « La gazza ladra », cavatina di Ninetta; 2. Donizetti: « Linda di Chamonix », romanza di Pierrot; 3. Verdi: « Otello », morte di Otello; 4. Rimski Korsakof: Canzone indù, dall'opera « Sadko »; 5. Gomez: « Salvator Rosa » (Di sposo, di padre); 6. Brogi: « Isabella Orsini », intermezzo. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - 1. Blanc, « Preghiera del Milite »; 2. Cirenei. « Fiamme Verdi »; 3. Marchesini, « Viva il Duce ». — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U. R. I. — 3,45: Brani da opere: 1. Weber: « Oberon », introduzione dell' opera; 2. Verdi: « Otello » (Canzone del salice); 3. Catalani: « Loreley » (Nel verde maggio); 4. Verdi: « Simon Boccanegra » (Il lacerato spirto); 5. Gomez: « Il Guarany » (Gentil di cuore); 6. Smetana: « La sposa venduta », introduzione. — 4,15: Conversazione su argomento di attualità. — 4,25: Trio Brunelli-Faini-Carmirelli: 1. Corelli: « Sonata a tre in re maggiore »: a) Adagio, b) Allegro, c) Grave, d) Tempo di gavotta; 2. Schubert: « Andante poco mosso e rondò » dal « Trio in si bemolle maggiore op. 99 »; 8. Martucci: Scherzo dal « Trio in do maggiore, op. 49 ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 11 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Muchtàr ben Regeb.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Hasàn Sciahin. — **19:** Canti della Mecca - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Seech Mohammed Trechi. — **19,20:** « Ritmi islamici » - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25:** Canti « Maluf » di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone fezzanese di Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,40:** Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 12 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid - Seech Muchtàr Huria.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Dischi di musiche e canti arabi. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: « Baschraff » dell'Orchestrina araba « L'Orientale » e « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet. — **19,10:** Conversazione letteraria di Seech Ahmed Fehdi el Alem. — **19,20:** Antica canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone tripolina di Fathia Mùstafa. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Trasmissione dal Teatro Miramare de « L'Ora del Soldato ». (V).

MARTEDI' 13 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Mùstafa Susi.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Canzone tripolina di Chalìl et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19:** Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — **19,10:** Canzone egiziana di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,30:** Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canti dell'antica Andalusia - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canti « Maluf » con ghita e nuba - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Muchtàr Hurìa.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: « All'angolo del mercato » - Canti popolari libici - Complesso caratteristico di Mahmud Ghenniua — **19:** Conversazione religiosa di Seech Abdurraman el Galhud. — **19,10:** Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25:** Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone del Fezzan di Muchtàr Ghenniua - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Variazioni col liuto e musiche dell'Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 15 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Hasàn Sciahin.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** « Parliamo alle donne musulmane », conversazione morale di Seech Bescir Belhag. — **13,45:** « Racconti e canti di ragazzi arabi » - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Bubacher ben Hag Salah. — **19,05:** Canti corali islamici - Complesso e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — **19,30:** Canti Sulamia - Complesso corale Arussita di Seech Mùstafa Susi. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario politico in lingua francese. — **20,40:** « Tobbela » e « Mageruda » - Complesso corale tipico diretto da Sadeg ben Ramadan. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Chalìl et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,40:** Musiche del Sahara libico - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

VENERDI' 16 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Seech Muchtàr Hurìa.

13,15-13,30: Trasmissione dalla Moschea Gurgi - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Seech Muchtàr Mahsen. — **14,10:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **14,20:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei.

18,45: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,05:** « Brani scelti » - lettura scelta di Saied Ahmed Lahsairi. — **19,15:** « Baschraff » - Introduzione al « Dor » - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25:** « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba « L'Orientale ». — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario politico in lingua francese. — **20,40:** Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone araba di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

SABATO 17 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuìd) - Bubacher ben Hag Salah.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Canzone tripolina delle « Zemzamat » - Cantatrice Mabruca bent Ahmed e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19:** Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — **19,15:** Variazioni col liuto e melodie dell'Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25:** Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario politico in lingua francese. — **20,40:** « Tobbela » e « Mageruda » - Complesso corale tipico diretto da Talib Hag Ahmed. — **21:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Albero di gabbia del trinchetto — 5. Uccello gallinaceo selvatico di squisito sapore — 10. L'isola delle rose — 11. Ente per la cinematografia

Schema del cap. Buffoni cav. Vittorio - ROMA

nazionale — 12. Andare — 13. La prima e due volte la seconda — 14. Piacenza — 15. Nota — 16. Lamento — 17. Nella lana — 18. Una noce priva di vocali — 19. Provincia piemontese — 20. Cento meno uno... non fa novantanove — 21. Ente turistico genovese — 22. Opera lirica di Wolf-Ferrari — 24. Il muscolo vitale del poeta — 25. Danza spagnola — 26. Rovina — 27. Mossa incompiuta... borgo di Spagna in Galizia — 28. Voglio e vado — 29. Borgo della Turchia asiatica presso il Mar Nero — 30. Figlia di Teodorico il Grande — 37. Dà segni di viva gioia — 38. Eroe virgiliano — 39. Girasole — 45. Nome di due Califfi — 47. Avanti Cristo — 49. Gruppo delle Alpi Camoniche — 52. Valore — 53. Rivolgersi al tribunale — 54. Regione marocchina — 56. Mezza pipa — 57. Epoche — 58. Porto dell'isola di Tahiti — 60. I due quinti di un mezzo — 62. Cavitello sul collo delle signore — 64. Plebe — 69. Ispirazione poetica — 71. Casa farmaceutica Torinese che fa trasmettere giornalmente il *Calendario Radio* — 75 Motivi — 76. I nostri nemici d'oltre continente — 77. Fratricida — 78. Figlio d'Arimba, Re dei molossi — 80. L'Eridano — 81. Il principio dell'onestà — 82. Percuotere con l'ariete — 83. Interiore.

VERTICALI: 1. Rappresentare come persona una cosa inanimata — 2. Parassita inoculato nel sangue umano da una mosca — 3. Reuma del collo — 4. Componimento poetico — 6. Città dell'Indocina — 7. In parti uguali — 8. Operaio orefice specializzato — 9. Scienza che si occupa di quanto appartiene ai mari — 21. Ha per ultima sempre la parola — 23. Dice sì, ma non vale nulla — 26. In gran quantità — 31. Sinistro — 32. Plutone — 33. Figlia di Labano — 34. Aosta — 35. Attributo papale — 36. Città del Gugerate — 40. E' più di mezzo ladro — 41. Giorni sacri a Giove — 42. Ex-imperatore russo — 43. Insetti con quattro ali membranose con poco nervature — 44. Austria e Spagna in auto — 46. Piccoli pasti — 47. Madre di Augusto Cesare — 48. Il mantello del Toreador — 50. Dimenticanza — 51. Gran festa pubblica musicale con ballo — 54. La cosa di Cicerone — 55. Andare — 59. Nuovo — 61. Fu sollevato tre volte da Ercole e quindi ucciso — 63. Indebolimento delle facoltà mentali — 65. Isola ad W delle Amici, città del Giappone — 66. Lituania e Norvegia — 67 Sostanza nera e vischiosa tratta dagli alberi resinosi — 68. Le estremità ghiacciate del globo — 70. Panno nel quale fu avvolto il corpo di Gesù Cristo — 72. La nuova Castrogiovanni — 73 Si prende alle 17 a... Teramo — 74. Mosca pericolosissima — 75. Capitale dell'Impero — 79 La progenitrice? — 80 Dopo.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino